



Direzione Amministrativa - Dipartimento Tecnico e delle Tecnologie

**SC Approvvigionamenti ed Economato** – Direttore: **Dott. Giorgio Riccardo Ruscica**

Tel. 02 55038418

mail: [acquisti@policlinico.mi.it](mailto:acquisti@policlinico.mi.it) | pec: [approvvigionamenti6@pec.policlinico.mi.it](mailto:approvvigionamenti6@pec.policlinico.mi.it)

## **CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO**

### **PROCEDURA APERTA MULTILOTTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI ARREDI SANITARI PER IL CENTRAL BUILDING, FONDAZIONE IRCCS CA’ GRANDA, OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO DI MILANO**

#### **NORME TECNICHE DI ESECUZIONE**

1

ATTI 537/2023





1.	INTRODUZIONE	5
1.1	OGGETTO E PRESCRIZIONI	5
1.2	SPECIFICHE TECNICHE	6
<b>1.</b>	<b>LETTI E COMODINI</b>	<b>7</b>
1.1	LETTI DEGENZA ADULTI	7
1.3	2.2 LETTI DEGENZA ETÀ PEDIATRICA	9
1.4	2.3 LETTI BILANCIA	11
<b>2.4</b>	<b>LETTI TERAPIA INTENSIVA O SUB-INTENSIVA</b>	<b>12</b>
1.5	2.5 LETTO BARELLA ELETTRICO	13
1.6	2.6 COMODINI	15
<b>2.</b>	<b>LETTINI VISITA E POLTRONE TERAPIE</b>	<b>17</b>
1.7	3.1 LETTINO VISITA AD ALTEZZA FISSA	17
<b>3.2</b>	<b>LETTINO ELETTRICO VISITA GINECOLOGICA</b>	<b>17</b>
1.8	3.3 LETTINO CHIRURGICO ELETTRICO	18
1.9	3.4 LETTINO VISITA ELETTRICO	19
1.10	3.5 POLTRONA ELETTRICA PER TERAPIA	20
1.11	3.6 POLTRONA MECCANICA PER TERAPIA	21
<b>3.</b>	<b>BARELLE</b>	<b>23</b>
1.12	4.1 BARELLA ELETTRICA	23
1.13	4.2 BARELLA MECCANICA	24
1.14	4.3 BARELLA PER ENDOSCOPIA	25
1.15	4.4 BARELLA E SEDIA AMAGNETICHE PER RM	27
<b>4.</b>	<b>TRAVAGLIO PARTO</b>	<b>28</b>
1.16	5.1 LETTI PER TRAVAGLIO PARTO	28
1.17	5.2 VASCA PER TRAVAGLIO PARTO	29
<b>5.</b>	<b>CARRELLI, TAVOLI PROCEDURA</b>	<b>31</b>
1.18	6.1 CARRELLI IN ACCIAIO	31
1.19	6.2 CARRELLI SANITARI EMERGENZA E MEDICAZIONE	32
1.20	6.3 CARRELLI SPECIFICI AREA NEONATALE	33
1.21	6.4 CARRELLO BIANCHERIA	35
1.22	6.5 CARRELLO GIRO VISITA	35
1.23	6.6 TAVOLI PROCEDURA	36
<b>6.</b>	<b>SCRUB, LAVABI E BANCHI LAVORO INOX</b>	<b>37</b>
1.24	7.1 LAVAMANI INOX	37
1.25	7.2 SCRUB	37





1.26	7.3 BANCHI LAVORO	38
<b>7.</b>	<b>BLOCCHI SANITARI E ARMADI INOX, SCAFFALATURE</b>	<b>40</b>
1.27	8.1 BLOCCHI SANITARI INOX	40
1.28	8.2 ARMADI E SCAFFALATURE INOX	41
<b>8.</b>	<b>ARMADI TECNICI, FRIGORIFERI, CONTENITORI SPECIFICI</b>	<b>43</b>
1.29	9.1 ARMADI TECNICI	43
1.30	9.2 FRIGORIFERI	46
1.31	9.3 ARMADIO FARMACI	47
1.32	9.4 COLONNA PORTAENDOSCOPI	48
1.33	9.4 ARMADIO ASPIRATO	49
1.34	9.5 CONTENITORI A COLONNA	49
1.35	9.6 ARMADIO PULITO	50
<b>9.</b>	<b>ARREDI SPECIFICI NEONATO</b>	<b>51</b>
1.36	10.1 BANCHI NEONATO	51
1.37	10.2 FASCIATOIO SU RUOTE	52
1.38	10.3 SEGGIOLONE PAPPÀ	52
1.39	10.4 ARREDI NEONATO - PERSONALIZZATI	53
1.40	10.5 SUPPORTI TECNICI PER LETTI, BARELLE, ECC.	54
<b>10.</b>	<b>BARELLE DOCCIA</b>	<b>54</b>
1.41	11.1 BARELLE DOCCIA	54
<b>1.</b>	<b>RELAZIONE TECNICA CON REQUISITI</b>	<b>57</b>
1.1	PRESCRIZIONI E REQUISITI PER GLI ARREDI	57
	<b>Prescrizioni generali</b>	57
	<b>Requisiti generali</b>	57
	<b>Sicurezza e Igiene Ambientale</b>	59
	<b>Prevenzione Incendi</b>	59
	<b>Dispositivi medici</b>	60
	<b>Criteri Ambientali Minimi</b>	60
	<b>Ecoprogettazione</b>	60
	<b>Contaminanti nei pannelli di legno riciclato</b>	61
	<b>Emissioni di formaldeide da pannelli</b>	61
	<b>Emissione di composti organici volatili</b>	62
	<b>Prodotti legnosi</b>	63
	<b>Materiali plastici</b>	63
	<b>Materiali per rivestimenti</b>	64
	<b>Materiali di imbottitura</b>	65





<b>Requisiti del prodotto finale</b>	65
<b>Imballaggio</b>	65
<b>Ritiro imballaggi</b>	67
<b>Garanzia</b>	67
<b>2. LISTA ARREDI</b>	<b>69</b>
2.1 ARREDI SANITARI di serie	69
1.42 PRESCRIZIONI CONTRATTUALI	75
1.43 ABBREVIAZIONI	75
1.44 CAPO 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO	75
1.45 Art. 1 - Oggetto dell'appalto	75
1.46 Art. 2 - Ammontare dell'appalto	76
1.47 Art. 3 - Modalità di stipulazione del contratto	76
1.48 CAPO 2 - DISCIPLINA CONTRATTUALE	77
1.49 Art. 4 - Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto	77
1.50 Art. 5 - Fallimento del Fornitore	77
1.51 Art. 6 - Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione	78
1.52 Art. 7 - Convenzioni europee in materia di valuta e termini	78
1.53 CAPO 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE	79
1.54 Art. 8 - Consegna e inizio dei lavori	79
1.55 Art. 9 - Penali	79
1.56 Art. 10 - Programma esecutivo del Fornitore	80
1.57 Art. 11 - Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini	80
1.58 Art. 12 - Cessione del contratto e cessione dei crediti	80
1.59 CAPO 4 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	81
1.60 Art. 13 - Norme di sicurezza generali	81
1.61 Art. 14 - Sicurezza sul luogo di lavoro	81
1.62 Art. 15 - Responsabilità in materia di subappalto	81
1.63 Art. 16 - Definizione delle controversie	82
1.64 Art. 17 - Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera	82
1.65 CAPO 5 - NORME FINALI	83
1.66 Art. 18 - Oneri e obblighi a carico del Fornitore	83
<b>Il piano di manutenzione riguarda il progetto degli arredi nel suo complesso, sono da considerare solo le parti oggetto della gara per arredi sanitari.</b>	<b>86</b>
<b>1. INTRODUZIONE</b>	<b>86</b>
1.1 Manutenzione Ordinaria	86
Manutenzione correttiva	86
Manutenzione preventiva	86
1.2 Manutenzione Straordinaria	87
<b>2.MANUALE D'USO</b>	<b>87</b>





2.1 Pareti mobili divisorie e boiserie	87
2.2 Armadi contenitori e armadi tecnici	88
2.3 Scrivanie, tavoli e banconi	88
2.4 Sedute	88
<b>3. MANUALE DI MANUTENZIONE</b>	<b>89</b>
3.1 Ispezioni programmate	89
3.2 Manutenzione ordinaria	89
3.3 Pulizie	90
3.4 Manutenzione straordinaria	90

## 1. INTRODUZIONE

### 1.1 OGGETTO E PRESCRIZIONI

Le norme tecniche oggetto del presente documento sono inerenti alla fornitura, al montaggio e alla messa in opera degli **ARREDI SANITARI** come da tavole di progetto, descritti ed elencati negli elaborati:

5

A	Relazione generale
A	Relazione tecnica con requisiti e lista arredi

Per le **prescrizioni generali e contrattuali**, che le aziende dovranno rispettare in fase di gara, di costruzione e di installazione, si rimanda agli stessi documenti e a:

Capitolato speciale di Appalto - Prescrizioni contrattuali

**Tutti gli arredi devono essere idonei all'utilizzo in ambienti ospedalieri.**

I **requisiti specifici** contenuti nelle **Specifiche Tecniche**, unitamente ai **requisiti generali** costituiscono i **REQUISITI MINIMI** da rispettare.

Di seguito, l'elenco dei lotti:

Numero lotto	Oggetto lotto	GIG
1	Letti	A03B5DDAEB
2	Postazioni visita e terapia	A03B9F1875
3	Barelle	A03BA0CEBB





4	Carrelli	A03BA6CDF4
5	Tavoli procedura	A03BAF9253
6	Postazioni inox	A03BB2DD39
7	Banchi tecnici inox	A03BB52BC2
8	Armadi inox	A03BB6E2E0
9	Armadi e comodini	A03BB82361
10	Frigoriferi	A03BBA0C20
11	Armadi specifici	A03BBC5AA9
12	Contenitori per trasporto e stoccaggio	A03BBDBC00
13	Banchi neonati	A03BBFA667
14	Nascita e pediatria	A03BC0F7BB

## 1.2 SPECIFICHE TECNICHE

I capitoli successivi sono relativi alle SPECIFICHE TECNICHE organizzate in:

ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI, dove si riportano i punti salienti che caratterizzano l'arredo:

- il nome dell'arredo come da legenda;
- le misure principali da rispettare, con un range dimensionale che varia tra il 5 e il 10%;
- i requisiti specifici e le aspettative da parte della Stazione Appaltante.

CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE, dove si descrivono brevemente le peculiarità tecniche dell'arredo.

Tali caratteristiche hanno valore di prescrizione a meno di differenti metodologie costruttive che consentono prestazioni uguali o migliorative.

**Finiture e colori** saranno a scelta della **Direzione Lavori**, sulla base di campionature da realizzare.





## 1. LETTI E COMODINI

### 1.1 LETTI DEGENZA ADULTI

#### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

##### **S-LE01 - Letto per degenza 100 x 220 cm x h variabile (escluso materasso)**

- LETTO DI TIPO ELETTRICO, A QUATTRO SEZIONI
- SU 4 RUOTE, CON 5A RUOTA AUSILIARIA
- PIANO RETE AD ALTEZZA VARIABILE (REGOLAZIONE ALTEZZA 40 - 80 CM CIRCA)
- PIANO RETE IN MATERIALE PLASTICO O HPL, AMOVIBILE E SANIFICABILE
- DOTATO DI SPALLE IN MATERIALE PLASTICO O HPL, AMOVIBILI PROVviste DI BLOCCO/SBLOCCO
- SEMI-SPONDE LATERALI CON MOVIMENTO DI ABBATTIMENTO SERVOASSISTITO
- SCHIENALE E FEMORALE COLLEGATI DA UNA SEZIONE CENTRALE E MOVIMENTABILI ELETTRICAMENTE
- SCHIENALE RECLINABILE, ABBATTIBILE MANUALMENTE, DOTATO DI MOVIMENTO ROTOTRASLATORIO CON ARRETRAMENTO
- GAMBALE REGOLABILE E DOTATO DI CONTROLLO MECCANICO DI SICUREZZA
- POSIZIONI DI TRENDELENBURG- CONTROTRENDELENBURG RAGGIUNGIBILI ELETTRICAMENTE
- DOTATO DI BARRE PORTA-ACCESSORI
- PREDISPOSTO PER ASTA SOLLEVA-MALATO E DUE ASTE PORTA FLEBO
- DOTATO DI DOPPI COMANDI: CENTRALINA DI CONTROLLO PER OPERATORE E PULSANTIERA PER PAZIENTE
- DOTATO DI BATTERIA AUSILIARIA RICARICABILE
- DOTATO DI LEVE DI SBLOCCO RAPIDO X RCP (RIANIMAZIONE CARDIO POLMONARE)
- DOTATO DI DISPOSITIVI PARACOLPI AI 4 ANGOLI
- GRADO DI PROTEZIONE CONTRO LA PENETRAZIONE DEI LIQUIDI MIN. IPX4
- CARICO DI LAVORO SICURO: MIN 250 KG.

7

I letti dovranno essere idonei ad accogliere **diverse tipologie di pazienti**, compreso donne in avanzato stato di gravidanza.

Dev'essere garantita un'ottima manovrabilità, anche a pieno carico.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

#### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

Letto degenza elettrico a 4 sezioni, di cui 3 snodate e 1 fissa centrale, verniciato con polveri epossidiche contenenti agenti antimicrobici incorporati nelle verniciature.







Base con 4 ruote piroettanti gemellate e 5a ruota ausiliaria, facilmente pulibili e sanificabili, con bloccaggio centralizzato/direzionale, frenabili con freno simultaneo a pedale; allarme acustico in caso di freno non inserito.

Movimentazione a compasso con struttura realizzata con profilati di acciaio verniciati.

Sollevamento mediante sistema preferibilmente a compassi, in cui la regolazione in altezza è ottenuta mediante una coppia di attuatori elettrici a bassa tensione.

Il piano rete, in materiale plastico o HPL, dovrà essere sanificabile ed asportabile.

Il piano rete, composto da quattro sezioni mobili, dovrà assicurare un'articolazione ergonomica del paziente; dovrà essere regolabile e azionabile agevolmente, senza rimuovere le spalle o spostare il materasso.

La regolazione in altezza dovrà essere ottenuta tramite una coppia di attuatori elettrici.

La regolazione elettrica delle funzioni del piano rete dovrà essere ottenuta tramite una pulsantiera, agganciabile alle sponde del letto, in uso al paziente ed una tastiera operatore, agganciabile alle spalle ed alle sponde del letto, ad uso esclusivo del personale specializzato.

Le spalle del letto dovranno essere realizzate in HPL o materiale analogo, essere inserite in apposite sedi dotate di blocco di sicurezza antisfilamento, con maniglie anti-sfilamento accidentale con rivestimento antivirale.

Le spalle del letto, oltre a risultare facilmente amovibili grazie all'azionamento della leva in posizione centrale, dovranno avere una conformazione tale da permettere l'aggancio della tastiera di comando dell'operatore e la collocazione del compressore per materasso ad aria e/o del piano porta-monitor. Inoltre, dovranno essere dotate di un sistema di bloccaggio azionabile automaticamente, per evitarne lo sfilamento accidentale durante le fasi di spinta del letto.

Lo schienale ed il femorale dovranno essere collegati tra loro da una sezione centrale e movimentati da attuatori elettrici.

Il movimento di rototraslazione dello schienale dovrà ridurre notevolmente la compressione nella zona torace/bacino del paziente, migliorando sensibilmente la sensazione di comfort: la traslazione combinata schienale-bacino dovrà annullare le forze orizzontali generate dal sollevamento dello schienale evitando così lo scivolamento del paziente verso il fondo letto.

In caso di emergenza, lo schienale dovrà essere abbattibile manualmente tramite leve di sblocco rapido poste su ambo i lati facilmente individuabili in qualsiasi posizione dello schienale.

Lo schienale dovrà essere regolabile su diverse posizioni

La zona gambale dovrà essere regolabile manualmente tramite cremagliera ed essere provvista di un dispositivo meccanico di sicurezza per evitare la controrotazione negativa del ginocchio.

Il sistema dovrà essere composto da quattro semi-sponde, a protezione totale, con abbattimento attuato attraverso la leva di sblocco posta alla base della sponda.

Realizzate in materiale plastico stampato e strutturate per garantire la massima sicurezza e solidità, dovranno essere prive di spazi ciechi e di viti a vista, per garantire una facile pulizia e sanificazione. I pannelli dovranno assicurare il completo contenimento laterale del paziente.

Le semi-sponde dovranno essere dotate di un meccanismo in grado di ammortizzarne il movimento di discesa, eliminando così il rischio di infortuni da parte dell'operatore.

Nelle quattro semi-sponde dovrà essere prevista una sede per l'eventuale aggancio di accessori, invece, in quelle al lato piedi, dovrà essere prevista una sede che consenta l'aggancio rapido della







tastiera operatore. Inoltre, dovranno essere presenti spazi che consentano il passaggio di eventuali cateteri.

Le semi-sponde lato testa dovranno essere conformate in modo tale da permettere l'azionamento della leva di sblocco rapido dello schienale, sia con sponde in uso che abbassate, inoltre, dovranno possedere una maniglia di presa per facilitare i movimenti del paziente nella fase di discesa dal letto. Sui due lati del letto e al lato testa, dovrà essere presente un indicatore grafico di inclinazione dello schienale, posizione ideale per la miglior ventilazione polmonare dell'ospite, e con attivazione di indicatore luminoso sulle consolle di comando degli operatori e dell'ospite.

Al lato piedi, invece, dovrà essere presente un indicatore grafico di inclinazione del movimento di Trendelenburg-Controtrendelenburg.

Su ambo i lati del telaio dovrà essere saldata una barra metallica porta accessori (drenaggi), con ganci scorrevoli e riposizionabili in materiale plastico.

Ai quattro angoli del telaio, esternamente al piano rete, dovranno essere previste le sedi per l'inserimento dell'asta solleva malato, di aste flebo ed eventuali accessori dedicati.

Tutti i comandi elettrici della pulsantiera paziente dovranno poter essere disattivati da parte del personale direttamente dalla tastiera ed un avviso acustico dovrà segnalare le funzioni inibite.

Dopo alcuni minuti di non utilizzo delle pulsantiere, la centralina dovrà entrare automaticamente in auto-spegnimento per azzerare il consumo di energia elettrica; il sistema si dovrà riattivare istantaneamente azionando il tasto di accensione della pulsantiera.

Il letto dovrà essere dotato di batteria ausiliaria ricaricabile, che assicura il movimento anche durante il trasporto ed in assenza di corrente elettrica.

Pedale e leva freno dovranno essere realizzati in lega leggera verniciata.

A seconda della posizione del pedale si potranno ottenere: blocco simultaneo, sblocco totale e inserimento ruota direzionale.

In caso di assenza di corrente elettrica, dovrà risultare possibile in ogni momento, agire sui comandi posti al lato piedi per sbloccare/bloccare le ruote; un allarme acustico di sicurezza dovrà attivarsi in caso di allacciamento alla presa elettrica e ruote non frenate.

I letti degenza dovranno essere predisposti per l'alloggiamento dell'asta solleva-malato e per aste porta flebo.

### 1.3 2.2 LETTI DEGENZA ETÀ PEDIATRICA

#### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

#### **S-LE02 – Letto degenza pediatrica allungabile elettrico\_100 x 200 cm x h variabile (escluso materasso)**

- DI TIPO ELETTRICO SU RUOTE
- DOTATO DI MOVIMENTO DI TRENDELENBURG E CONTROTRENDELENBURG
- PIANO RETE AD ALTEZZA VARIABILE, FORNITO DI ALLUNGA-LETTO INTEGRATO, COPERTURA DEL TELAIO IN FASE DI ALLUNGAMENTO E SISTEMA FERMA-MATERASSO
- PIANO RETE IN MATERIALE PLASTICO O HPL, AMOVIBILE E SANIFICABILE





- SEZIONE BACINO FISSA E SEZIONI SCHIENALE E GAMBALE REGOLABILI; SEZIONE PIEDI MOVIMENTABILE ANCHE MANUALMENTE
- TESTIERA E PEDIERA ASPORTABILI CON SISTEMA DI BLOCCO/SBLOCCO
- SPONDE LATERALI CON MOVIMENTO DI ABBATTIMENTO SERVOASSISTITO
- SCHIENALE ELETTRICO DOTATO DI SBLOCCO D'EMERGENZA
- POSIZIONI DI TRENDELENBURG- CONTROTRENDELENBURG RAGGIUNGIBILI ELETTRICAMENTE
- DOTATO DI MANIGLIONI DI SPINTA E DISPOSITIVI PARACOLPI AI 4 ANGOLI
- PREDISPOSTO PER ASTA SOLLEVA-MALATO E DUE ASTE PORTA FLEBO
- DOTATO DI BARRE PORTA-ACCESSORI
- DOTATO DI LEVE DI SBLOCCO RAPIDO X RCP (RIANIMAZIONE CARDIO POLMONARE)
- DOTATO DI BATTERIA AUSILIARIA RICARICABILE
- GRADO DI PROTEZIONE CONTRO LA PENETRAZIONE DEI LIQUIDI MIN. IPX4
- CARICO DI LAVORO SICURO: MIN 200 KG.

I letti dovranno essere idonei ad accogliere pazienti di tutte le età pediatriche.

Dev'essere garantita un'ottima manovrabilità, anche a pieno carico.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

10

#### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

Il letto pediatrico dovrà essere di tipo elettrico a 4 sezioni, ad altezza variabile su colonne verticali motorizzate.

Il piano rete dovrà essere realizzato in laminato, forato per l'aerazione.

La finitura superficiale dei componenti del letto dovrà essere ottenuta sottoponendo quest'ultimi a particolari trattamenti meccanico-chimici per garantire il migliore risultato estetico-funzionale e di durata nel tempo.

Dovranno essere sottoposti a verniciatura con polveri epossidiche, additate con protezione antimicrobica.

Il letto pediatrico dovrà essere dotato di piano rete allungabile, per consentirne l'utilizzo da parte di utenti di diversa età pediatrica.

Le spalle dovranno essere realizzate in materiale plastico e, in particolare, la spalla lato testa dovrà essere facilmente asportabile.

Le sponde laterali, anch'esse in materiale plastico, dovranno essere ad alto contenimento verticale e con movimento ammortizzato.

Lo schienale dovrà essere di tipo elettrico ed avere lo sblocco rapido di emergenza posto su ambo i lati.

Il letto dovrà essere dotato di Trendelenburg elettrico ed essere corredato di pulsantiera operatore, con possibilità di totale esclusione dei movimenti del letto.

Inoltre, dovrà essere predisposti per l'alloggiamento dell'asta solleva-malato e per aste porta flebo.





Per le manovre di emergenza, in assenza di corrente, il letto dovrà essere dotato di batteria ausiliaria supplementare.

### 1.4 2.3 LETTI BILANCIA

#### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

#### **S-LE03 - Letto bilancia elettrico per emodialisi con bilancia\_100/110x220 cm x h variabile (escluso materasso)**

- DI TIPO ELETTRICO, A QUATTRO SEZIONI, CON PIANO RETE ALLUNGABILE
- COMPLETO DI BILANCIA ELETTRONICA DI PRECISIONE, CON SENSIBILITA' 50 GR
- SU 4 RUOTE, CON 5A RUOTA AUSILIARIA
- PIANO RETE AD ALTEZZA VARIABILE (REGOLAZIONE ALTEZZA 40 - 80 CM CIRCA)
- PIANO RETE IN MATERIALE PLASTICO O HPL, AMOVIBILE E SANIFICABILE
- DOTATO DI SPALLE IN MATERIALE PLASTICO O HPL, AMOVIBILI PROVviste DI BLOCCO/SBLOCCO
- SEMI-SPONDE LATERALI CON MOVIMENTO DI ABBATTIMENTO SERVOASSISTITO
- SCHIENALE E FEMORALE COLLEGATI DA UNA SEZIONE CENTRALE E MOVIMENTABILI ELETTRICAMENTE
- SCHIENALE RECLINABILE, ABBATTIBILE MANUALMENTE, DOTATO DI MOVIMENTO ROTOTRASLATORIO CON ARRETRAMENTO
- GAMBALE REGOLABILE E DOTATO DI CONTROLLO MECCANICO DI SICUREZZA
- POSIZIONI DI TRENDELENBURG- CONTROTRENDELENBURG RAGGIUNGIBILI ELETTRICAMENTE
- PREDISPOSTO PER ASTA SOLLEVA-MALATO E DUE ASTE PORTA FLEBO
- DOTATO DI BARRE PORTA-ACCESSORI
- DOTATO DI DOPPI COMANDI: CENTRALINA DI CONTROLLO PER OPERATORE E PULSANTIERA PER PAZIENTE
- DOTATO DI BATTERIA AUSILIARIA RICARICABILE
- DOTATO DI LEVE DI SBLOCCO RAPIDO X RCP (RIANIMAZIONE CARDIO POLMONARE)
- DOTATO DI DISPOSITIVI PARACOLPI AI 4 ANGOLI
- GRADO DI PROTEZIONE CONTRO LA PENETRAZIONE DEI LIQUIDI MIN. IPX4
- CARICO DI LAVORO SICURO: MIN 250 KG.

11

I letti dovranno essere idonei ad accogliere i pazienti trattati con **emodialisi** di tutte le età, compreso età pediatrica

Dev'essere garantita un'ottima manovrabilità, anche a pieno carico.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

#### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE





I letti dovranno essere di tipo elettrico e ad altezza variabile, con bilancia di precisione integrata. Per le altre caratteristiche Vedi S-LE01 – LETTO PER DEGENZA 100x220 CM X H VARIABILE.

## 2.4 LETTI TERAPIA INTENSIVA O SUB-INTENSIVA

### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

#### **S-LE04 - Letto per terapia intensiva/sub-intensiva 100/110x220 cm allungabile x h variabile (escluso materasso)**

- DI TIPO ELETTRICO, A QUATTRO SEZIONI
- COMPLETO DI BILANCIA ELETTRONICA
- SU 4 RUOTE, CON 5A RUOTA AUSILIARIA
- PIANO RETE AD ALTEZZA VARIABILE
- PIANO RETE DI TIPO RADIO-TRASPARENTE, IN MATERIALE PLASTICO O HPL, AMOVIBILE E SANIFICABILE
- DOTATO DI SPALLE IN MATERIALE PLASTICO O HPL, AMOVIBILI PROVviste DI BLOCCO/SBLOCCO
- SEMI-SPONDE LATERALI CON MOVIMENTO DI ABBATTIMENTO SERVOASSISTITO
- SCHIENALE E FEMORALE COLLEGATI DA UNA SEZIONE CENTRALE E MOVIMENTABILI ELETTRICAMENTE
- SCHIENALE RECLINABILE, ABBATTIBILE MANUALMENTE, DOTATO DI MOVIMENTO ROTOTRASLATORIO CON ARRETRAMENTO
- GAMBALE REGOLABILE E DOTATO DI CONTROLLO MECCANICO DI SICUREZZA
- POSIZIONI DI TRENDELENBURG- CONTROTRENDELENBURG RAGGIUNGIBILI ELETTRICAMENTE
- PREDISPOSTO PER ASTA SOLLEVA-MALATO E DUE ASTE PORTA FLEBO
- DOTATO DI BARRE PORTA-ACCESSORI
- DOTATO DI DOPPI COMANDI: CENTRALINA DI CONTROLLO PER OPERATORE E PULSANTIERA PER PAZIENTE
- DOTATO DI BATTERIA AUSILIARIA RICARICABILE
- DOTATO DI LEVE DI SBLOCCO RAPIDO X RCP (RIANIMAZIONE CARDIO POLMONARE)
- DOTATO DI DISPOSITIVI PARACOLPI AI 4 ANGOLI
- GRADO DI PROTEZIONE CONTRO LA PENETRAZIONE DEI LIQUIDI MIN. IPX4
- CARICO DI LAVORO SICURO: MIN 250 KG.

12

I letti dovranno essere idonei ad accogliere i **pazienti intensivi o sub-intensivi** di tutte le età, compreso età pediatrica, esclusi i neonati.

Dev'essere garantita un'ottima manovrabilità, anche a pieno carico.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE





Il letto terapia intensiva dovrà essere di tipo elettrico, ad altezza variabile e dotato di bilancia elettronica, con struttura in acciaio verniciato con trattamento antibatterico, testiera e pediera in HPL o materiale analogo con additivo antimicrobico, con sponde a segmento complete di controlli integrati.

I letti terapeutici dovranno essere dotati di un piano rete con un movimento tale da compensare la spinta del paziente verso il fondo del letto quando viene alzato lo schienale, evitando così faticose operazioni di ricollocamento del paziente.

Inoltre, dovrà permettere l'annullamento del movimento relativo tra materasso e paziente, minimizzando i livelli pressori sul paziente e garantendo un ottimo livello di comfort.

Il piano rete dovrà essere fornito di un allunga-letto motorizzato, consentendo di accogliere anche pazienti molto alti.

Dovrà essere dotato di un sistema di ferma-materasso integrati nel piano, così da poter accogliere diverse tipologie di materassi statici o ad aria.

Inoltre, la combinazione di queste soluzioni tecniche dovrà permettere, alzando lo schienale, di non far mai scivolare il paziente verso il fondo letto, evitando faticose operazioni di ricollocamento del paziente da parte del personale.

La particolare conformazione della struttura di sostegno e del piano di coricamento dovrà consentire un'ampia zona di radio-trasparenza, che comprende lo schienale e la sezione centrale, permettendo l'uso dell'amplificatore di brillantezza dalla testa fino al bacino del paziente. Dotato di sistema portastre.

Telecomando e supervisor per operatore con tasto dedicato a poltrona cardiologica, antishock, posizione visita, controllo sgancio rapido elettrico, con funzione di blocco.

I letti terapeutici dovranno essere ad altezza variabile su colonne telescopiche a movimentazione elettrica, a quattro sezioni articolate, totalmente regolabili.

Per le altre caratteristiche Vedi S-LE01 – LETTO PER DEGENZA 100x220 CM X H VARIABILE.

### 1.5.2.5 LETTO BARELLA ELETTRICO

#### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

##### **S-LE05 - Letto barella elettrico, 4 sezioni 80/90 x 200/210 cm x h variabile**

- SU RUOTE, A QUATTRO SEZIONI
- DOTATO DI MATERASSINO ANTIDECUBITO
- POSIZIONE DI TRENDELENBURG E CONTROTRENDELENBURG AZIONATI ELETTRICAMENTE
- PIANO RETE, DI TIPO RADIOTRASPARENTE, REGOLABILE IN ALTEZZA TRAMITE ATTUATORI ELETTRICI
- PIANO RETE AMOVIBILE, REGOLABILE, COMPLETO DI FERMA-MATERASSO INTEGRATO
- SCHIENALE E SUPPORTO FEMORALE ABBATTIBILI E ZONA GAMBALE REGOLABILE MANUALMENTE, DOTATA DI CONTROLLO MECCANICO
- SPALLE BARELLA DOTATE DI MANIGLIONI INTEGRATI
- TELAIO INTERMEDIO DOTATO DI SPONDE A COMPASSO AD ALTO CONTENIMENTO





- DOTATA DI COMANDI A TASTIERA
- DOTATA DI GRUPPO-BATTERIE, COMPLETO DI CARICA-BATTERIE
- PREDISPOSTA PER ASTA PORTA FLEBO, SUPPORTO BOMBOLA E BARRA PORTACCESSORI
- CARICO DI LAVORO SICURO: MIN 200 KG

I letti barella dovranno essere idonei per la **permanza prolungata** di pazienti di tutte le età (es. osservazione post-intervento o post-parto).

Dev'essere garantita un'ottima manovrabilità, anche a pieno carico.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

Il letto barella per lunga permanenza dovrà essere a movimentazione elettrica, ad altezza variabile e a quattro sezioni, di cui 3 snodate e 1 fissa centrale.

La struttura dovrà essere realizzata in profili di acciaio verniciato a polveri epossidiche per un'elevata protezione contro graffi e corrosione.

Inoltre, dovrà essere previsto un trattamento antibatterico che agevola la sanificazione della barella.

Il letto barella dovrà prevedere un movimento su compassi e uno schienale traslante, posizione di Trendelenburg (posizione antishock) e posizione di Controtrendelenburg (posizione di Trendelenburg inversa) elettrici.

Le 4 ruote, di cui una direzionale dal lato piedi, con sistema antistatico, dovranno essere bloccabili contemporaneamente.

Dovrà essere prevista una quinta ruota centrale, attivabile con il pedale di sblocco freno e disinseribile con comando a pedale.

Il piano di coricamento radiotrasparente dovrà essere realizzato in ABS termoformato, senza spigoli vivi, facilmente amovibile e sanificabile, completo di ferma-materasso integrati.

Il materasso dovrà essere di tipo Latex Free, antidecubito, indeformabile, traspirante, permeabile al vapore acqueo e radiotrasparente.

Il materasso dovrà essere corredato di fodera speciale impermeabile, traspirante, bielastica, antistrappo, antistatica, antimuffa, antibatterica, autoestinguenta e lavabile.

Il telaio intermedio dovrà essere dotato di sponde ad alto contenimento e predisposto per barra metallica portaccessori su ambo i lati.

Inoltre, dovranno essere previste apposite sedi angolari per l'inserimento di aste flebo, asta sollevamalato e accessori dedicati.

Il lato testa dovrà essere predisposto per accogliere una barra normalizzata in acciaio inox come supporto per il ventilatore polmonare.

Le spalle della barella dovranno essere in materiale plastico con tubolari di innesto e rinforzo in acciaio verniciato, con maniglioni integrati per facilitare la spinta della barella.







Lo schienale dovrà essere dotato di movimento di roto-traslazione: alzandolo, dovrà spostarsi all'indietro.

In caso di emergenza, lo schienale e il supporto femorale dovranno potersi abbattere manualmente con leve di sblocco rapido su ambo i lati, mentre la zona gambale dovrà essere regolabile manualmente mediante cremagliere e dotata di un controllo meccanico di sicurezza.

Le leve dovranno essere facilmente individuabili in qualsiasi posizione della barella, anche ad altezza minima e con le sponde sia in uso che abbassate.

La seduta dovrà essere terapeutica.

La pulsantiera comandi dovrà essere posizionata su elemento satellite per evitare l'intralcio dei cavi nelle operazioni sanitarie; i comandi elettrici dovranno permettere le movimentazioni dei piani di coricamento, la regolazione in altezza, Trendelenburg (posizione antishock) e Controtrendelenburg; dopo alcuni minuti di inutilizzo, la pulsantiera dovrà andare in autospegnimento, azzerando i consumi. Il sistema si dovrà riattivare istantaneamente azionando il tasto accensione pulsantiera.

Il gruppo-batterie dovrà essere di tipo rinforzato, con autonomia di movimento giornaliera. Il sistema dovrà essere dotato di caricabatterie dedicato; in caso di allacciamento alla presa elettrica a ruote non frenate, dovrà entrare in funzione l'allarme acustico, prevenendo infortuni e cadute accidentali.

### 1.6 2.6 COMODINI

#### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

##### **S-CM01 - Comodino con tavolino servitore integrato per letto degenza**

##### **S-CM02 - Comodino con vano frigo e tavolino servitore integrato per letto degenza**

- DI TIPO BIFRONTI SU RUOTE
- CON TAVOLINO SERVITORE INTEGRATO, STACCABILE E UTILIZZABILE SEPARATAMENTE
- CON ALLOGGIAMENTO AMBIDESTRO PER TAVOLO SERVITORE
- DOTATO DI CASSETTO E VANO INFERIORE CON RIPIANO INTERNO
- DOTATO DI SERRATURA O VANO TESORETTO
- VANI PORTABOTTIGLIE/PORTAOGGETTI
- PORTA ASCIUGAMANO
- CON VANO FRIGO INTEGRATO, SOLO PER TIPO S-CM02

I comodini devono poter essere affiancati ai letti degenza.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

#### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

La struttura interna dovrà essere in acciaio verniciata a polveri, con pannellatura esterna in polipropilene e superfici e spigoli raccordati.

Il top superiore di appoggio dovrà essere realizzato con bordo perimetrale per il contenimento dei liquidi.







Il basamento, del tipo antiribaltamento, dovrà essere completo di paracolpi e 4 ruote gemellari piroettanti, anti-traccia, con freno, diametro 50 mm, dotato di un sistema per l'alloggiamento ambidestro del tavolino servitore, con adeguamento automatico del verso d'inserimento.

L'interno del vano dovrà avere il fondo in acciaio verniciato e forato, per permetterne la corretta aerazione.

Il cassetto dovrà essere di tipo passante monoblocco, con maniglia integrata alla struttura e di facile presa.

Il vano inferiore dovrà essere di tipo passante, chiuso da una coppia di ante con bordi arrotondati, dotate di vano interno porta-riviste, girevoli su cerniere registrabili in plastica e apribili a min. 180°. Le ante e i frontali del cassetto dovranno essere realizzati in materiale plastico stampato con maniglia integrata alla struttura e bordi arrotondati.

Il tavolino servitore, dovrà essere regolabile in altezza tramite colonna telescopica servoassistita da pompa a gas in acciaio cromato, così da poterlo portare comodamente sopra al piano del letto; inoltre, il piano dovrà poter scorrere orizzontalmente ed essere girevole a 360°, con meccanismo di regolazione per l'inclinazione a leggio su entrambi i fronti.

Il tavolino servitore, staccabile dal comodino, può essere utilizzato separatamente da quest'ultimo, spostandolo a seconda delle esigenze di utilizzo ed è predisposto per l'inserimento ambidestro sui comodini.

Il bordo perimetrale del tavolino servitore deve limitare la fuoriuscita di eventuali liquidi.

Il comodino dovrà essere dotato di ripiano amovibile, realizzato in lamiera verniciata, da posizionare nel vano inferiore del comodino e di serratura per cassetto comodino bifronte.

Il comodino **S-CM02** deve essere dotato di vano frigorifero ad uso del paziente.





## 2. LETTINI VISITA E POLTRONE TERAPIE

### 1.7 3.1 LETTINO VISITA AD ALTEZZA FISSA

#### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

**S-LV01 - Lettino visita ad altezza fissa, 2 sezioni, con portarotolo 60/65 x 180/190 cm, completo di predellino**

- LETTINO AD ALTEZZA FISSA, 2 SEZIONI CON SCHIENALE REGOLABILE
- DOTATO DI PIANI IMBOTTITI, RIVESTITI IN ECOPELLE LAVABILE ED IGNIFUGA, CON IMBOTTITURA IGNIFUGA
- DOTATO DI PORTAROTOLO PER LENZUOLINO
- DOTATO DI PREDELLINO
- CARICO DI LAVORO SICURO: MIN 200 KG

I lettini dovranno essere idonei per visitare pazienti di tutte le età, sia in aree diagnostico terapeutiche sia in aree degenza (locali MED medicheria).

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

#### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

I lettini visita dovranno essere a due sezioni ad altezza fissa, con gambe, struttura perimetrale del piano e dello schienale realizzate in tubo di acciaio verniciato o di acciaio cromato.

Lo schienale dovrà essere regolabile tramite molla a gas e azionabile con apposita leva posta su ambo i lati del lettino.

I piani dovranno essere imbottiti con schiumato poliuretano ignifugo e rivestiti in ecopelle lavabile ed ignifuga, stampata in tutt'uno con l'imbottitura.

I lettini visita dovranno essere dotati di portarotolo in acciaio inox o in lega di alluminio inossidabile con supporti in acciaio cromato.

Inoltre, per facilitare la salita sul lettino, dovrà essere previsto predellino con struttura in acciaio inox o in acciaio verniciato grigio e gradini antiscivolo.

### 3.2 LETTINO ELETTRICO VISITA GINECOLOGICA

#### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

**S-LV02 - Lettino elettrico a colonna centrale per visita ginecologica ad altezza variabile, 3 sezioni, con portarotolo, 62/72 x 190 cm**

- LETTINO ELETTRICO AD ALTEZZA VARIABILE, 3 SEZIONI, A COLONNA CENTRALE
- DOTATO DI PULSANTIERA PER REGOLAZIONE ALTEZZA
- SCHIENALE REGOLABILE ELETTRICAMENTE
- GAMBALE REGOLABILE E ABBATTIBILE ANCHE CON PAZIENTE SU LETTINO
- DOTATO DI BACINELLA ESTRAIBILE





- DOTATO DI REGGI-COSCE REGOLABILI
- DOTATO DI PIANI RIVESTITI IN ECOPELLE LAVABILE ED IGNIFUGA, CON IMBOTTITURA IGNIFUGA
- PORTAROTOLO PER LENZUOLINO
- GRADO DI PROTEZIONE CONTRO LA PENETRAZIONE DEI LIQUIDI MIN. IPX4
- CARICO DI LAVORO SICURO: MIN 200 KG

I lettini visita dovranno essere idonei per visita **osterico-ginecologica**.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

#### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

I lettini per visita ginecologica dovranno essere a tre sezioni, ad altezza variabile elettricamente, con struttura realizzata in acciaio.

Colonna di sollevamento in acciaio ricoperta con carter di protezione.

Basamento in acciaio con carter di protezione e ruote bloccabili con pedale posteriore.

Il movimento di sollevamento del lettino dovrà essere ottenuto elettricamente e comandato da una pulsantiera.

Lo schienale dovrà essere regolabile, azionabile con apposita leva posta su ambo i lati.

Il gambale dovrà essere regolabile.

I piani dovranno essere imbottiti con poliuretano morbido di tipo ignifugo e rivestiti in ecopelle lavabile ed ignifuga, stampata in tutt'uno con l'imbottitura.

Inoltre, i lettini ginecologici dovranno essere dotati di bacinella estraibile inox e di reggi-cosce snodate in poliuretano integrale.

I lettini visita dovranno essere dotati di portarotolo in acciaio inox o in lega di alluminio inossidabile con supporti in acciaio cromato.

### **1.8 3.3 LETTINO CHIRURGICO ELETTRICO**

#### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

**S-LV03 - Lettino chirurgico elettrico a colonna centrale per piccoli interventi ad altezza variabile, 2 sezioni, con portarotolo, 62/72 x 190 cm**

- LETTINO ELETTRICO AD ALTEZZA VARIABILE, 2 SEZIONI, A COLONNA CENTRALE
- DOTATO DI PULSANTIERA PER REGOLAZIONE ALTEZZA
- SCHIENALE REGOLABILE ELETTRICAMENTE
- GAMBALE REGOLABILE E ABBATTIBILE ANCHE CON PAZIENTE SU LETTINO
- DOTATO DI PIANI RIVESTITI IN ECOPELLE LAVABILE ED IGNIFUGA, CON IMBOTTITURA IGNIFUGA
- PORTAROTOLO PER LENZUOLINO
- GRADO DI PROTEZIONE CONTRO LA PENETRAZIONE DEI LIQUIDI MIN. IPX4





- CARICO DI LAVORO SICURO: MIN 200 KG

I lettini dovranno essere idonei per visite e/o **procedure di chirurgia** leggera in pazienti di ogni età.  
**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

#### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

I lettini procedure dovranno essere a due sezioni ad altezza variabile elettricamente, con struttura realizzata in acciaio.

Colonna di sollevamento in acciaio ricoperta con carter di protezione.

Basamento in acciaio con carter di protezione e ruote bloccabili con pedale posteriore.

I piani dovranno essere imbottiti con poliuretano morbido di tipo ignifugo e rivestiti in ecopelle lavabile ed ignifuga, stampata in tutt'uno con l'imbottitura.

Il movimento di sollevamento del lettino dovrà essere ottenuto elettricamente e comandato da una pulsantiera.

Lo schienale e la sezione bacino/gambe dovranno essere regolabili, azionabili con apposita leva posta su ambo i lati.

I lettini visita dovranno essere dotati di portarotolo in acciaio inox o in lega di alluminio inossidabile con supporti in acciaio cromato.

19

#### **1.9 3.4 LETTINO VISITA ELETTRICO**

##### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

##### **S-LV04 - Lettino visita elettrico ad altezza variabile, 3 sezioni, con portarotolo, 60/65 x 190 cm**

- LETTINO ELETTRICO AD ALTEZZA VARIABILE, 3 SEZIONI
- SU 4 RUOTE CON BLOCCAGGIO A PEDALE
- DOTATO DI PULSANTIERA PER REGOLAZIONE ALTEZZA
- SCHIENALE REGOLABILE ELETTRICAMENTE
- GAMBALE REGOLABILE E ABBATTIBILE ANCHE CON PAZIENTE SU LETTINO
- DOTATO DI PIANI RIVESTITI IN ECOPELLE LAVABILE ED IGNIFUGA, CON IMBOTTITURA IGNIFUGA
- PORTAROTOLO PER LENZUOLINO
- GRADO DI PROTEZIONE CONTRO LA PENETRAZIONE DEI LIQUIDI MIN. IPX4
- CARICO DI LAVORO SICURO: MIN 200 KG

I lettini dovranno essere idonei per visite e/o trattamenti chirurgici.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

#### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE





I lettini per visita dovranno essere a tre sezioni ad altezza variabile elettricamente, con struttura realizzata in acciaio.

Il telaio del basamento dovrà essere realizzato in acciaio.

Il basamento dovrà essere dotato di un kit di 4 ruote (fisse lato piedi paziente e girevoli lato testa) con bloccaggio a pedale e da due piedini di bloccaggio con comando a pedale posizionato lato testa paziente da una parte del basamento.

Il movimento di sollevamento del lettino dovrà essere ottenuto elettricamente e comandato da una pulsantiera.

Lo schienale dovrà essere regolabile, azionabile con apposita leva posta su ambo i lati. Il gambale dovrà essere regolabile in due posizioni ed amovibile.

I piani dovranno essere imbottiti con poliuretano morbido di tipo ignifugo e rivestiti in ecopelle lavabile ed ignifuga, stampata in tutt'uno con l'imbottitura.

I lettini visita dovranno essere dotati di portarotolo in acciaio inox o in lega di alluminio inossidabile con supporti in acciaio cromato.

### 1.10 3.5 POLTRONA ELETTRICA PER TERAPIA

#### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

20

#### **S-PT01 – Poltrona elettrica per terapia con braccioli, ad altezza variabile, 3 sezioni, con portarotolo, 60/85 x 210 cm**

- POLTRONA ELETTRICA SU RUOTE AD ALTEZZA VARIABILE
- RIVESTIMENTO IN ECOPELLE IMPERMEABILE
- MOVIMENTO DI TRENDELENBURG
- PIANO SEDUTA A 3 SEZIONI, PIÙ POGGIAPIEDI REGOLABILE ELETTRICAMENTE
- BRACCIOLI IMBOTTITI, REGOLABILI E ORIENTABILI SU TRE ASSI
- ALTEZZA VARIABILE TRAMITE COLONNA TELESCOPICA ELETTRICA
- SCHIENALE DOTATO DI POGGIATESTA
- POGGIAPIEDI REGOLABILE ELETTRICAMENTE
- PREDISPOSTA PER BARRE FISSAGGIO ACCESSORI E ASTA FLEBO
- DOTATA DI MANIGLIONE DI SPINTA E PORTAROTOLO INTEGRATO
- DOTATA DI PULSANTIERA PER L'OPERATORE E DI PULSANTIERA PER IL PAZIENTE
- GRADO DI PROTEZIONE CONTRO LA PENETRAZIONE DEI LIQUIDI MIN. IPX4
- CARICO DI LAVORO SICURO: MIN 200 KG

Le poltrone dovranno essere **multifunzionali**, idonee per permanza prolungata e/o per prelievi garantendo la stabilità ed un elevato livello di sicurezza in ogni condizione di utilizzo.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

#### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE





Le poltrone terapie sono poltrone ad altezza variabile con struttura in acciaio.  
Il piano seduta dovrà essere realizzato a 3 sezioni più poggiatesta, dotato quest'ultimo di regolazione indipendente.

Per consentire un comodo accesso alla seduta si prevede un'altezza da terra ridotta.

Il basamento e i piani di seduta dovranno avere la struttura portante realizzata in acciaio.

Le imbottiture dovranno essere di elevato spessore e realizzate a densità, rivestite con ecopelle molto robusta, impermeabile all'acqua.

Il rivestimento, continuo su tutto il piano di seduta, dovrà impedire il contatto tra le parti meccaniche e il paziente.

Lo schienale, regolabile elettricamente, dovrà essere fornito con poggiatesta facilmente amovibile. Sul retro dello schienale delle poltrone terapia dovrà essere posizionato un maniglione di spinta e un portarotolo per lenzuolino integrato.

Il poggiatesta dovrà essere regolabile.

Le poltrone dovranno essere dotate di ampi braccioli imbottiti e regolabili per favorire l'ingresso e l'uscita laterale del paziente.

Dovranno essere predisposte per l'alloggiamento di barre per il fissaggio di eventuali accessori e/o sacche di drenaggio e per l'inserimento dell'asta flebo/infusione.

La pulsantiera dovrà essere dotata di comandi per la regolazione delle posizioni di seduta.

Le poltrone dovranno essere fornite di ruote lavabili, dotate di bloccaggio/sbloccaggio totale e direzionale contemporaneo delle quattro ruote e di modalità ruota direzionale azionabile tramite coppia di pedali.

21

### 1.11 3.6 POLTRONA MECCANICA PER TERAPIA

#### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

**S-PT02 - Poltrona meccanica per terapia con braccioli, ad altezza variabile, 3 sezioni, con portarotolo, 60/70 x 170 cm**

- POLTRONA SU RUOTE AD ALTEZZA VARIABILE
- PIANO SEDUTA A 3 SEZIONI
- RIVESTIMENTO IN ECOPELLEIMPERMEABILE
- BRACCIOLI IMBOTTITI REGOLABILI
- SCHIENALE DOTATO DI POGGIATESTA
- POGGIAPIEDI REGOLABILE
- PREDISPOSTA PER BARRE FISSAGGIO ACCESSORI E ASTA FLEBO
- DOTATA DI MANIGLIONE DI SPINTA E PORTAROTOLO INTEGRATO
- CARICO DI LAVORO SICURO: MIN 170 KG

Le poltrone dovranno essere multifunzionali, idonee per **permanza prolungata e/o per prelievi**.  
**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**





## CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

Le poltrone terapie sono poltrone multifunzionali che dovranno avere altezza variabile.  
Il piano seduta dovrà essere realizzato a 3 sezioni più poggiatesta.  
Il basamento e i piani di seduta dovranno avere la struttura portante realizzata in acciaio.  
Per consentire un comodo accesso alla seduta si prevede un'altezza da terra ridotta.

Le imbottiture dovranno essere di elevato spessore e realizzate a densità differenziata, rivestite con ecopelle molto robusta, impermeabile all'acqua, trattata con processo antimicrobico.  
Il rivestimento, continuo su tutto il piano di seduta, dovrà impedire il contatto tra le parti meccaniche e il paziente.

Lo schienale dovrà essere fornito con poggiatesta regolabile in altezza facilmente amovibile.  
Sul retro dello schienale delle poltrone terapia dovrà essere posizionato un comodo maniglione di spinta e un portarotolo per lenzuolino integrato.  
Il poggiatesta dovrà essere regolabile.  
Le poltrone dovranno essere dotate di ampi braccioli imbottiti e regolabili per favorire l'ingresso e l'uscita laterale del paziente.  
Dovranno essere predisposte per l'alloggiamento di barre per il fissaggio di eventuali accessori e/o sacche di drenaggio e per l'inserimento dell'asta flebo/infusione.  
La pulsantiera dovrà essere dotata di comandi per la regolazione delle posizioni di seduta.

Le poltrone dovranno essere fornite di ruote lavabili, dotate di bloccaggio/sbloccaggio totale e direzionale contemporaneo delle quattro ruote e di modalità ruota direzionale azionabile tramite coppia di pedali.







### 3. BARELLE

#### 1.12 4.1 BARELLA ELETTRICA

##### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

##### **S-BA01 - Barella elettrica, ad altezza variabile, 4 sezioni, con portarotolo\_80/90 x 200/210cm**

- BARELLA ELETTRICA A QUATTRO SEZIONI, ALTEZZA VARIABILE, DOTATA DI MATERASSINO ANTIDECUBITO CON FODERA IMPERMEABILE SFODERABILE
- SU 4 RUOTE, CON 5A RUOTA AUSILIARIA
- PIANO DI CORICAMENTO RADIOTRASPARENTE
- POSIZIONI DI TRENDELENBURG E CONTROTRENDELENBURG
- SCHIENALE, FEMORALE E GAMBALE REGOLABILI
- SPONDE A COMPASSO AD ALTO CONTENIMENTO, COMPLETE DI PARACOLPI, RAPIDAMENTE ABBATTIBILI E, QUANDO ABBASSATE, ALLINEABILI CON IL PIANO RETE
- MANIGLIONI LATO TESTA AD ABBATTIMENTO RAPIDO
- MANIGLIONE DI SPINTA LATO PIEDI ASPORTABILE
- DOTATA DI DISPOSITIVI PARACOLPI AI 4 ANGOLI
- BASAMENTO DOTATO DI VANO PORTA-BOMBOLE E PORTA INDUMENTI
- PREDISPOSTA PER BARRE FISSAGGIO ACCESSORI E ASTA FLEBO
- CARICO DI LAVORO SICURO: MIN 220 KG

23

Le barelle dovranno essere multifunzionali, idonee per **permanza temporanea, visite e/o trattamenti** con pazienti di tutte le età.

Dev'essere garantita un'ottima manovrabilità, anche a pieno carico.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

##### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

Le barelle dovranno essere a 4 sezioni, ad altezza variabile, con struttura realizzata in acciaio. Inoltre, dovrà essere previsto un trattamento antibatterico.

Agli angoli del piano di coricamento, di tipo radiotrasparente, dovranno essere previste quattro sedi per l'alloggiamento del supporto flebo.

Le sezioni schienale e femorale dovranno essere regolabili elettricamente.

La sezione bacino dovrà essere fissa.

La sezione gambale, invece, dovrà essere dotata di sistema d'inclinazione sincronizzata al movimento della sezione bacino.

I comandi a pedale dovranno essere posti in entrambi i lati per permettere il movimento di sollevamento, la posizione di Trendelenburg (posizione antishock) e la posizione di Controtrendelenburg ed essere azionati con pedali servoassistiti.





Il materasso dovrà essere di tipo Latex Free, antidecubito, indeformabile, traspirante, permeabile al vapore acqueo e radiotrasparente.

Il materasso dovrà essere corredato di fodera speciale impermeabile, traspirante, bielastica, antistrappo, antistatica, antimuffa, antibatterica, autoestinguenta e lavabile.

Per un accesso totale del paziente, le barelle dovranno avere maniglione di spinta lato piedi asportabile, maniglioni lato testa dotate di abbattimento rapido e sponde a compasso, ad alto contenimento, rapidamente abbattibili; in posizione abbassata le sponde si dovranno allineare con il piano rete.

Inoltre, le sponde dovranno essere dotate di profilo paracolpi laterale in materiale plastico antiurto.

Il basamento dovrà essere dotato di vano per bombole con cinghia di fissaggio, vano porta indumenti.

Le 4 ruote, di cui una direzionale dal lato piedi, con sistema antistatico, dovranno essere bloccabili contemporaneamente.

Dovrà essere prevista una quinta ruota centrale, attivabile con il pedale di sblocco freno e disinseribile con comando a pedale.

### 1.13 4.2 BARELLA MECCANICA

#### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

24

#### **S-BA02 - Barella meccanica, ad altezza variabile, 2 sezioni, con portarotolo\_80/85 x 210 cm**

- BARELLA AD ALTEZZA VARIABILE, DOTATA DI MATERASSINO ANTIDECUBITO CON FODERA IMPERMEABILE SFODERABILE
- SU 4 RUOTE, CON COMANDO DI FRENATURA E POSSIBILITÀ DI BLOCCAGGIO/SBLOCCAGGIO CONTEMPORANEO
- PIANO DI CORICAMENTO A 2 SEZIONI, RADIOTRASPARENTE
- POSIZIONI DI TRENDELENBURG E CONTROTRENDELENBURG
- MANIGLIONI LATO TESTA AD ABBATTIMENTO RAPIDO
- MANIGLIONE DI SPINTA LATO PIEDI ASPORTABILE
- SPONDE AD ALTO CONTENIMENTO, COMPLETE DI PARACOLPI, RAPIDAMENTE ABBATTIBILI E, QUANDO ABBASSATE, ALLINEABILI CON IL PIANO RETE
- DOTATA DI DISPOSITIVI PARACOLPI AI 4 ANGOLI
- BASAMENTO DOTATO DI VANO PORTA-BOMBOLE E PORTA INDUMENTI
- PREDISPOSTA PER BARRE FISSAGGIO ACCESSORI E ASTA FLEBO
- CARICO DI LAVORO SICURO: MIN 200 KG.

Le barelle dovranno essere multifunzionali, idonee per **permanza temporanea**, visite e/o trattamenti.

Dev'essere garantita un'ottima manovrabilità, anche a pieno carico.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**





## CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

Le barelle dovranno essere a 2 sezioni ad altezza variabile, con struttura realizzata in acciaio. Inoltre, dovrà essere previsto un trattamento antibatterico.

Lo schienale dovrà essere regolabile. La sezione bacino dovrà essere fissa.

Agli angoli del piano di coricamento, di tipo radiotrasparente, dovranno essere previste quattro sedi per l'alloggiamento del supporto flebo.

I comandi a pedale dovranno essere posti in entrambi i lati per permettere il movimento di sollevamento, la posizione di Trendelenburg (posizione antishock) e la posizione di Controtrendelenburg ed essere azionati con pedali servoassistiti.

Il materasso dovrà essere di tipo Latex Free, antidecubito, indeformabile, traspirante, permeabile al vapore acqueo e radiotrasparente.

Il materasso dovrà essere corredato di fodera speciale impermeabile, traspirante, bielastica, antistrappo, antistatica, antimuffa, antibatterica, autoestinguenta e lavabile.

Per un accesso totale del paziente, le barelle dovranno avere maniglione di spinta lato piedi asportabile, maniglioni lato testa dotate di abbattimento rapido e sponde a compasso, ad alto contenimento, rapidamente abbattibili; in posizione abbassata le sponde si dovranno allineare con il piano rete.

Inoltre, le sponde dovranno essere dotate di profilo paracolpi laterale in materiale plastico antiurto.

Il basamento dovrà essere dotato di vano per bombole con cinghia di fissaggio, vano porta indumenti.

Le 4 ruote, di cui una direzionale dal lato piedi, con sistema antistatico, dovranno essere bloccabili contemporaneamente.

### **1.14 4.3 BARELLA PER ENDOSCOPIA**

#### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

**S-BA03 – Barella per procedure endoscopiche, ad altezza variabile, 3/4 sezioni, con portarotolo\_80/85 x 210 cm**

- BARELLA OLEODINAMICA SU RUOTE AD ALTEZZA VARIABILE
- 4 RUOTE CON POSSIBILITÀ DI BLOCCAGGIO/SBLOCCAGGIO CONTEMPORANEO E DI INSERIMENTO RUOTA DIREZIONALE, COMANDI A PEDALE SU ENTRAMBI I LATI
- POSIZIONE DI TRENDELENBURG E CONTROTRENDELENBURG
- PIANO DI CORICAMENTO A QUATTRO SEZIONI E RADIOTRASPARENTE
- DOTATA DI MATERASSINO DI TIPO RADIOTRASPARENTE, CON FODERA IMPERMEABILE SFODERABILE
- MANIGLIONE DI SPINTA LATO PIEDI ASPORTABILE





- MANIGLIONI LATO TESTA AD ABBATTIMENTO RAPIDO
- SPONDE AD ALTO CONTENIMENTO, COMPLETE DI PARACOLPI, RAPIDAMENTE ABBATTIBILI E, QUANDO ABBASSATE, ALLINEABILI CON IL PIANO RETE
- DOTATA DI DISPOSITIVI PARACOLPI AI 4 ANGOLI
- BASAMENTO DOTATO DI VANO PORTA-BOMBOLE E PORTA INDUMENTI
- PREDISPOSTA PER BARRE FISSAGGIO ACCESSORI E ASTA FLEBO
- CARICO DI LAVORO SICURO: MIN 240 KG

Le barelle dovranno essere idonee allo svolgimento di **procedure endoscopiche o di chirurgia leggera** in pazienti di tutte le età, compreso età pediatrica.

Dev'essere garantita un'ottima manovrabilità, anche a pieno carico.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

#### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

Le barelle dovranno essere a 4 sezioni ad altezza variabile, con struttura realizzata in acciaio.

Inoltre, dovrà essere previsto un trattamento antibatterico.

Il piano di coricamento, di tipo radiotrasparente, dovrà essere a quattro sezioni; agli angoli dovranno essere previste quattro sedi per l'alloggiamento del supporto flebo.

La superficie di radiotrasparenza dovrà andare dalla testa alle ginocchia del paziente.

I comandi a pedale dovranno essere posti in entrambi i lati per permettere il movimento di sollevamento.

Le barelle dovranno essere predisposte per l'inserimento del vassoio per lastre radiografiche.

Il materasso dovrà essere in schiuma di poliuretano ad alta resistenza e densità medio alta, indeformabile e ad alta risposta elastica con fodera sfoderabile, in tessuto bielastico con trattamento batteriostatico e antimuffa, impermeabile ai liquidi e permeabile al vapore, con cinghie per bloccaggio al piano barella. Il materasso dovrà essere di tipo radiotrasparente.

Per un accesso totale del paziente, le barelle dovranno avere maniglione di spinta lato piedi asportabile, maniglioni lato testa dotate di abbattimento rapido e sponde ad alto contenimento, rapidamente abbattibili; in posizione abbassata le sponde si dovranno allineare con il piano rete per facilitare il trasferimento del paziente.

Inoltre, le sponde dovranno essere dotate di profilo paracolpi laterale in materiale plastico antiurto.

Il basamento, con carter in materiale plastico, dovrà essere dotato di vano per bombole con cinghia di fissaggio per bombole di varie dimensioni, vano porta indumenti e due vani per posizionare in orizzontale l'asta flebo, quando non utilizzata.

Il basamento dovrà essere completo di kit ruote, dotato di sistema antistatico e formato da 4 ruote, con comando di frenatura tramite leve a bilanciere, possibilità di bloccaggio/sbloccaggio contemporaneo delle quattro ruote, inserimento ruota direzionale lato piedi.





Dovrà essere prevista una quinta ruota, direzionale e servoassistita da una molla, posta in posizione baricentrica per offrire maggiore maneggevolezza ed ottima direzionalità in ogni senso di marcia.

Il sistema di sollevamento dovrà essere ottenuto tramite da pedali posti su ambo i lati.

#### 1.15 4.4 BARELLA E SEDIA AMAGNETICHE PER RM

##### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

###### **S-BA04 – Barella amagnetica\_60/65 x 200 cm**

- BARELLA MECCANICA SU RUOTE, CON COMANDO DI FRENATURA CON POSSIBILITÀ DI BLOCCAGGIO/SBLOCCAGGIO CONTEMPORANEO E DI INSERIMENTO RUOTA DIREZIONALE
- MATERALE COSTRUTTIVO AMAGNETICO
- PIANO RETE RADIOTRASPARENTE
- SPONDE LATERALI DI SICUREZZA CON MANIGLIE ERGONOMICHE, RIBALTABILI A 180°
- SPALLETTE DI SPINTA
- CARICO DI LAVORO SICURO: MIN 200 KG

###### **S-BA05 – Sedia su ruote amagnetica\_55 x 55 cm**

- SEDIA SU RUOTE
- MATERALE COSTRUTTIVO AMAGNETICO

Le barelle e le sedie dovranno essere idonee al trasporto di pazienti di tutte le età nelle sale di Risonanza Magnetica con campo statico fino a minimo 3 Tesla;

Dev'essere garantita un'ottima manovrabilità, anche a pieno carico.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**





## 4. TRAVAGLIO PARTO

### 1.16 5.1 LETTI PER TRAVAGLIO PARTO

#### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

##### **S-LT01 - Letto da travaglio e parto\_210/220 x 105/110 cm x h variabile**

- SU RUOTE, COMPLETO DI SET DI MATERASS IMPERMEABILI
- ALTEZZA VARIABILE ATTIVATA ELETTRICAMENTE
- POSIZIONI DI TRENDELENBURG E CONTROTRENDELENBURG
- SCHIENALE E SEDUTA MOVIMENTABILI ELETTRICAMENTE CON INCLINAZIONI VARIABILI, SCHIENALE ABBASSABILE ANCHE MANUALMENTE
- DOTATO DI APPOGGIA COSCE ED APPOGGIA PIEDI
- DOTATO DI SPONDE, BACINELLA RACCOGLI LIQUIDI E COPRI BACINELLA, MANIGLIONI DI SPINTA E ASTA PORTA FLEBO
- PULSANTIERE, ANCHE A PEDALE, E CENTRALINA DI CONTROLLO
- COMPLETO DI BATTERIA AUSILIARIA
- CARICO DI LAVORO SICURO: MIN 200 KG

28

I letti dovranno essere idonei sia per la fase **travaglio** sia per il **parto**.

Dev'essere garantita un'ottima manovrabilità, anche a pieno carico.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

#### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

La struttura dei letti da travaglio e parto dovrà essere realizzata in acciaio verniciato con polveri epossidiche.

I piani rete e la struttura dovranno essere ricoperti di carter in ABS.

Il letto dovrà essere completo di ruote con freno.

I letti dovranno avere altezza variabile, con la possibilità di assumere la posizione di sedia anche durante il parto.

L'altezza variabile, la movimentazione dello schienale e l'inclinazione della seduta dovranno poter essere attivati da motori elettrici.

Queste funzioni dovranno essere possibili attraverso l'utilizzo di: pulsantiera a pedale, pulsantiera posizionate nelle sponde ed una centralina di controllo con la possibilità di escludere una o più funzioni.

In caso di emergenza dovrà essere possibile abbassare manualmente lo schienale.

Il letto dovrà essere dotato di una batteria ausiliaria.

I letti da travaglio e parto dovranno essere dotati di:







- set di materassi impermeabili, appoggia cosce ed appoggia piedi;
- spalle in ABS termoformato estraibili;
- sponde in ABS termoformato, con pulsantiera funzione integrata;
- bacinella raccogli liquidi in acciaio inox rimovibile;
- copri bacinella in plastica rimovibile;
- maniglioni di spinta in acciaio inox;
- luce notturna posizionata sotto il letto;
- asta porta flebo in acciaio inox estendibile.

### 1.17 5.2 VASCA PER TRAVAGLIO PARTO

#### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

##### **S-VT01 - Vasca per travaglio e parto in acqua\_170/180 x 155/165**

- PROFONDITÀ ACQUA CM 50/55 (ALTEZZA ESTERNA CM 70/75)
- COMPOSTA DA MONO-SCOCCA ESTERNA E DA UNA VASCA INTERNA
- SCHIENALE E SEDILI ERGONOMICI CON BORDO ARROTONDATO
- COMPLETA DI: MANIGLIE E REGGI-PIEDI INTEGRATI, FARETTI SUBACQUEI, BOCCHETTONI PER L'ACQUA E VASSOIO DI SERVIZIO
- COMPLETA DI RUBINETTERIA E DEI RELATIVI DISPOSITIVI TECNICI
- COMPLETA DI FILTRO DOTATO DI SISTEMA AD ULTRAVIOLETTI E DI SISTEMA VELOCE DI RIEMPIMENTO AUTOMATICO
- DOTATA DI BARRA PORTA-FUNE INTEGRATA NELLA VASCA, COMPLETA DI FUNE
- CAPIENZA TOTALE ACQUA NON INFERIORE A 350 LITRI

29

Le vasche dovranno essere idonee sia per la fase travaglio sia per il parto.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

#### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

Le vasche per travaglio e parto dovranno essere dotate di struttura esterna autoportante e di una scocca interna. Le due scocche dovranno risultare perfettamente sigillate tra loro.

Dovranno essere complete di 2 maniglie in acciaio inox e di reggi-piedi integrati per l'esecuzione di flessioni corporee; il fondo vasca dovrà essere ampio e piano per facilitare i molteplici movimenti di rilassamento.

Le vasche dovranno essere dotate di due gradini d'accesso e di corrimano in acciaio inox.  
Le vasche inoltre dovranno essere complete di barra porta-fune integrata.

Le vasche dovranno presentare il bordo di tenuta perimetrale più stretto per permettere alla partoriente di afferrare qualunque punto della vasca, agevolando il parto, pressoché in qualsiasi posizione. Il sedile dovrà garantire l'agio sufficiente per l'uscita del nascituro.







La vasca dovrà essere completa di illuminazione interna, rubinetteria e relativi dispositivi tecnici e di:

- indicatore digitale a sensore integrato, per controllare la temperatura dell'acqua
- filtro antibatterico a UV, ad alto flusso per garantire il riempimento veloce.





## 5. CARRELLI, TAVOLI PROCEDURA

### 1.18 6.1 CARRELLI IN ACCIAIO

#### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

##### **S-CA01 - Carrello base in acciaio, 2 ripiani\_90 x 50 cm**

##### **S-CA02 - Carrello base in acciaio, 2 ripiani\_60 x 40 cm**

- CARRELLI REALIZZATI COMPLETAMENTE IN ACCIAIO INOX 18/10 AISI 304
- SU RUOTE PIROETTANTI
- COMPLETI DI BORDI PARACOLPI
- DUE PIANI A VASSOIO AMOVIBILI, CON BORDO DI CONTENIMENTO
- MANIGLIONE DI SPINTA

##### **S-CA03 - Carrello portastrumenti inox, h regolabile\_70 x 50 cm**

- CARRELLO REALIZZATO COMPLETAMENTE IN ACCIAIO INOX 18/10 AISI 304
- SU RUOTE PIROETTANTI
- PIANO DI LAVORO A VASSOIO AMOVIBILE, CON BORDO DI CONTENIMENTO
- SOLLEVAMENTO DEL PIANO A MEZZO DI POMPA OLEODINAMICA, CON AZIONAMENTO A PEDALE

31

I carrelli in acciaio inox devono garantire un utilizzo versatile in ogni condizione d'uso, in quanto destinati a **diversi ambienti sanitari**.

Dev'essere garantita un'ottima manovrabilità, anche a pieno carico.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

#### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

I **carrelli** dovranno essere completamente realizzati con struttura in tubolare di **acciaio inox 18/10 AISI 304**, finitura spazzolata, diametro non inferiore a 25 mm.

I carrelli dovranno essere dotati di maniglione di spinta e di due ripiani amovibili, uno inferiore ed uno superiore.

I piani, stampati a forma di vassoio e asportabili, dovranno essere realizzati in lamiera di acciaio inox 18/10 AISI 304 ed essere provvisti di bordo di contenimento.

Le 4 ruote piroettanti dovranno essere gommate con sistema antistatico, girevoli su forcella metallica, complete di bordi paracolpi in gomma, diametro non inferiore a 80 mm.

I **carrelli portastrumenti** inoltre avranno un basamento a quattro razze in acciaio inox 18/10 AISI 304, sagomato, dotato di 4 ruote piroettanti, girevoli anti-traccia con sistema antistatico e munite di freno.

I carrelli portastrumenti dovranno essere dotati di un piano di lavoro a vassoio, interamente realizzato in acciaio inox 18/10 AISI 304, regolabile in altezza, estraibile e sterilizzabile con bordo di contenimento. Il piano di lavoro dovrà essere realizzato con finitura spazzolata.

Il sollevamento del piano dovrà avvenire a mezzo di pompa oleodinamica in acciaio con azionamento a pedale a circuito sigillato.





## 1.19 6.2 CARRELLI SANITARI EMERGENZA E MEDICAZIONE

### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

#### **S-CA07 - Carrello emergenza\_90 x 60 cm**

- CARRELLO IN ACCIAIO E/O MATERIALE PLASTICO
- QUATTRO RUOTE ANTISTATICHE, PIROETTANTI, FRENO SINGOLO SU ALMENO DUE RUOTE, DIAM MIN 100 MM
- SISTEMA DI SPINTA ERGONOMICO SUL LATO CORTO DEL CARRELLO
- BORDO PERIMETRALE CON PARACOLPI
- TOP CON BORDO DI CONTENIMENTO SU 3 LATI
- SOPRALZO PER IL FISSAGGIO DEGLI ACCESSORI; CASSETTINI A RIBALTA;
- PIANO PORTA PC
- 5 CASSETTI CON FERMO A FINE CORSA ASPORTABILI E REINSERIBILI, DOTATI DI DIVISORI ORDINATORI E PORTA-ETICHETTE
- CHIUSURA CENTRALIZZATA DEI CASSETTI
- FIANCO DOTATO DI 2 BARRE METALLICHE PER L'AGGANCO DI ACCESSORI
- VANO/SUPPORTO PER BRONCO ASPIRATORE ELETTRICO
- PORTA-DEFIBRILLATORE GIREVOLE A 360°, COMPRESIVA DI SISTEMI DI FISSAGGIO PER L'APPARECCHIATURA
- ALLOGGIAMENTO PER BOMBOLA DI OSSIGENO
- PIASTRA PER IL MASSAGGIO CARDIACO
- SUPPORTO PER SONDE DA ASPIRAZIONE
- ASTA PORTA FLEBO A QUATTRO GANCI

32

#### **S-CA08 - Carrello medicazione/terapia\_90 x 60 cm**

- CARRELLO IN ACCIAIO E/O MATERIALE PLASTICO
- QUATTRO RUOTE ANTISTATICHE, PIROETTANTI, FRENO SINGOLO SU ALMENO DUE RUOTE, DIAM MIN 100 MM
- SISTEMA DI SPINTA ERGONOMICO SUL LATO CORTO DEL CARRELLO
- BORDO PERIMETRALE CON PARACOLPI
- TOP CON BORDO DI CONTENIMENTO SU 3 LATI
- PIANO PORTA PC
- 5 CASSETTI CON FERMO A FINE CORSA ASPORTABILI E REINSERIBILI, DOTATI DI DIVISORI ORDINATORI E PORTA-ETICHETTE
- CHIUSURA CENTRALIZZATA DEI CASSETTI
- FIANCO DOTATO DI 2 BARRE METALLICHE PER L'AGGANCO DI ACCESSORI
- DOTATO DI CASSETTINI A RIBALTA A DOPPIA LINEA





- PORTARIFIUTI LATERALE CON APERTURA A GINOCCHIO/PEDALE
- DOTATI DI STRUTTURA SUPERIORE PORTA ACCESSORI

I carrelli emergenza e medicazione/terapia, destinati a **tutte le aree sanitarie**, devono garantire un utilizzo versatile in ogni condizione d'uso ed essere **personalizzabili** sulla base delle esigenze cliniche, su richiesta della Stazione Appaltante.

Dev'essere garantita un'ottima manovrabilità, anche a pieno carico.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

#### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

I carrelli dovranno essere realizzati tramite assemblaggio di materiali compositi.

La struttura di tipo autoportante potrà essere realizzata in acciaio verniciato con polveri epossidiche. I carrelli, e i relativi cassettei, dovranno essere caratterizzati da linee arrotondate, privi di angoli e spigoli vivi.

Il top superiore dovrà essere realizzato in materiale plastico, ABS termoformato, antiurto e antigraffio, facilmente lavabile e disinfettabile.

Inoltre, dovrà essere completo di bordo frontale rialzato per il contenimento dei liquidi, di alzatina integrata su tre lati con funzione di maniglione di spinta; la sagomatura interna all'alzatina laterale dovrà permettere una facile presa e manovrabilità del carrello.

Un lato dovrà essere dotato di piano di lavoro supplementare estraibile.

Il frontale dei cassettei dovrà essere attrezzato con cassettei dai bordi arrotondati e con maniglie integrate intercambiabili, complete di porta-etichette di tipo ergonomico e di facile presa.

I cassetti, con trattamento antimicrobico, dovranno essere montati su guide in acciaio, ad estrazione totale, con richiamo in chiusura e sistema di sganciamento a leva.

La chiusura dei cassettei dovrà essere di tipo centralizzato, con chiave pieghevole antitrauma, posizionata sul bordo frontale.

Il basamento dovrà essere realizzato in materiale plastico, ABS termoformato, antiurto e antigraffio, facilmente lavabile e disinfettabile.

Nella parte posteriore del carrello dovrà essere presente la predisposizione per l'inserimento di una struttura porta accessori o di ulteriori supporti.

### **1.20 6.3 CARRELLI SPECIFICI AREA NEONATALE**

#### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

##### **S-CA04 - Carrello bilancia con struttura in acciaio verniciato e dotato di protezioni laterali\_80 x 45 cm (area neonatale)**

- CARRELLO REALIZZATO IN ACCIAIO
- SU RUOTE PIROETTANTI
- COMPLETO DI BORDI PARACOLPI E PROTEZIONI LATERALI AGGIUNTIVE IN PLEXIGLASS





- DOTATI DI UN PIANO A VASSOIO
- DOTATI DI MANIGLIONE DI SPINTA

#### **S-CA05 - TIN carrello simulazione pediatrica/biancheria\_60 x 40CM**

- CARRELLO REALIZZATO IN ACCIAIO (VEDI CARRELLO BASE S-CA2)
- SU RUOTE PIROETTANTI
- COMPLETO DI BORDI PARACOLPI
- DOTATI DI UN PIANO A VASSOIO
- DOTATI DI MANIGLIONE DI SPINTA

#### **S-CA06 - TIN carrello materno infantile\_60 x 40cm**

- CARRELLO IN ACCIAIO E/O MATERIALE PLASTICO (VEDI CARRELLO S-CA08)
- QUATTRO RUOTE PIROETTANTI DI CUI DUE CON FRENO SINGOLO, DIAM. MIN 100 MM
- SISTEMA DI SPINTA ERGONOMICO SUL LATO CORTO DEL CARRELLO
- BORDO PERIMETRALE CON PARACOLPI
- TOP CON BORDO DI CONTENIMENTO SU 3 LATI
- PIANO PORTA MONITOR
- 4/5 CASSETTI CON FERMO A FINE CORSA ASPORTABILI E REINSERIBILI, DOTATI DI DIVISORI ORDINATORI E PORTA-ETICHETTE
- CHIUSURA CENTRALIZZATA DEI CASSETTI
- CON FIANCO DOTATO DI 2 BARRE METALLICHE PER L'AGGANCIAMENTO DI ACCESSORI
- DOTATO DI ACCESSORI (PORTA GUANTI; PORTA AGHI BOX PORTA-DISINFETTANTE)
- PORTARIFIUTI LATERALE CON APERTURA A GINOCCHIO/PEDALE;
- ASTA PORTA FLEBO ALMENO A DUE GANCI IN ACCIAIO INOX 18/10 AISI 304;
- DOTATI DI STRUTTURA SUPERIORE PORTA ACCESSORI

I carrelli elencati, destinati alle **aree neonatali**, devono garantire un utilizzo versatile in ogni condizione d'uso, in quanto destinati a diversi ambienti (degenze intensive neonatali, nursery, locali di servizio, ecc.) ed essere personalizzabili sulla base delle esigenze cliniche, su richiesta della Stazione Appaltante.

Dev'essere garantita un'ottima manovrabilità, anche a pieno carico.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

#### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

Il carrello **S-CA04** è del tutto simile come caratteristiche tecniche al CARRELLO BASE **S-CA02** in acciaio, sarà utilizzato per la pesatura del neonato. Ai fini di garantire l'adeguata protezione dovrà essere completo di bordi paracolpi e protezioni laterali aggiuntive in plexiglass.

Il carrello **S-CA05** è del tutto simile come caratteristiche tecniche al CARRELLO BASE **S-CA02** in acciaio; specifico per l'area neonatale, sarà utilizzato anche per le simulazioni didattiche oltre che per il trasporto della piccola biancheria.





I carrelli **S-CA06** materno infantile, analoghi come requisiti e caratteristiche ai carrelli **S-CA08** seppur più piccoli, dovranno essere ugualmente personalizzabili sulla base delle esigenze cliniche.

## 1.21 6.4 CARRELLO BIANCHERIA

### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

#### **S-CA10 - Carrello biancheria su ruote\_70/100 x 60/70 cm**

- CARRELLO IN ACCIAIO E/O MATERIALE PLASTICO
- QUATTRO RUOTE DI CUI DUE CON FRENO A PEDALE
- DOTATO DI PIANO DI LAVORO SUPERIORE CON BORDO FRONTALE E COMPLETO DI ALZATINA INTEGRATA SU TRE LATI
- SISTEMA DI SPINTA ERGONOMICO SUL LATO CORTO DEL CARRELLO
- DOTATO DI DUE ANTE CON SERRATURA
- CON VANO INTERNO DOTATO DI DUE RIPIANI REGOLABILI

I carrelli biancheria devono garantire un utilizzo versatile in ogni condizione d'uso, in quanto destinati a diversi ambienti.

Dev'essere garantita un'ottima manovrabilità, anche a pieno carico.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

35

### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

I carrelli dovranno essere realizzati tramite assemblaggio di materiali compositi.

Il basamento dovrà essere realizzato in acciaio verniciato con polveri epossidiche o in materiale plastico stampato, colorato in massa, ABS termoformato, autoestinguente.

Il piano di lavoro superiore dovrà essere realizzato in ABS termoformato e autoestinguente,

Il vano frontale dovrà essere provvisto di due ante di chiusura a battente con serratura; internamente il carrello dovrà essere attrezzato con due ripiani, di cui uno regolabile.

## 1.22 6.5 CARRELLO GIRO VISITA

### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

#### **S-CA11 - Carrello giro visita\_90 x 60 cm con pianetto porta monitor**

- CARRELLO IN ACCIAIO E/O MATERIALE PLASTICO IDONEO AD ACCOGLIERE 20-24 CARTELLE CLINICHE
- QUATTRO RUOTE PIROETTANTI, FRENO SINGOLO SU ALMENO DUE RUOTE
- BORDO PERIMETRALE CON PARACOLPI
- DIVISORI VERTICALI MODULABILI SECONDO ESIGENZE
- SISTEMA DI SPINTA ERGONOMICO SUL LATO CORTO DEL CARRELLO
- PIANO PORTA MONITOR







- SISTEMA DI CHIUSURA A SERRANDA O AD ANTE RIENTRANTI, CON CHIUSURA A CHIAVE CENTRALIZZATA.

I carrelli giro-visita sono destinati in tutte le aree in cui si effettua ricovero, garantendo un utilizzo versatile in ogni condizione d'uso.

Dev'essere garantita un'ottima manovrabilità, anche a pieno carico.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

#### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

Il corpo strutturale dei carrelli dovrà essere realizzato tramite assemblaggio di materiali compositi.

### 1.23 6.6 TAVOLI PROCEDURA

#### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

**S-TP01 - Tavolo procedura\_140/150 x 60 cm con un modulo cassetiera**

**S-TP02 - Tavolo procedura\_160/170 x 60 cm con un modulo cassetiera**

- TAVOLO OPERATIVO, GAMBE DOTATE DI PARACOLPI
- QUATTRO RUOTE, DIAM MIN 125 MM, FRENO A PEDALE SU DUE RUOTE ANTERIORI
- PIANO IN SOLID SURFACE
- DOTATO DI UN MODULO CASSETTIERA CON PORTA-ETICHETTE
- PREDISPOSTO PER L'INSERIMENTO DI ALZATA ACCESSORIABILE CON BARRE PORTA STRUMENTI, CONTENITORI, ECC.

36

I tavoli procedura, con possibilità di operatore seduto, dovranno essere idonei all'utilizzo in tutte le aree funzionali sanitarie, ivi comprese le degenze intensive, ed essere **personalizzabili** sulla base delle esigenze cliniche, su richiesta della Stazione Appaltante.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

#### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

I tavoli procedura, ossia postazioni di lavoro di natura sanitaria, dovranno avere struttura a T delle gambe e traversi posteriori realizzati in acciaio.

Il piano di lavoro superiore dovrà essere di tipo antimicrobico in solid surface, con bordo posteriore.

Il vano frontale dovrà essere attrezzato con un modulo cassetiera multifunzione in materiale plastico stampato, con porta-etichette frontale.





## 6. SCRUB, LAVABI E BANCHI LAVORO INOX

### 1.24 7.1 LAVAMANI INOX

#### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

#### **S-LA01 - Lavamani inox studio medico, con alzatina posteriore (h circa cm 20) e comando a pedale\_50 x 50 cm**

- LAVAMANI IN INOX 18/10 AISI 304, MONTATO SU PIEDINI REGOLABILI IN ALTEZZA O SOSPESO
- PIANO SUPERIORE DOTATO DI ALZATINA POSTERIORE E DI ZONA SOTTOSTANTE CHIUSA
- VASCA COMPLETA DI PILETTA E SIFONE
- COMPLETO DI RUBINETTERIA E ACCESSORI
  - PORTA DPP (DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PERSONALE)
  - GRUPPO EROGATORE MISCELATORE AC/AF CON COMANDO A PEDALE
  - DOSATORE ED EROGATORE DI SAPONE LIQUIDO
  - PORTARIFIUTI
  - DISTRIBUTORE TOVAGLIETTE

37

I lavamani in acciaio inox dovranno essere completi e idonei all'uso nei locali mediche, lavoro medici, ambulatori e in altri locali destinati al lavoro del personale.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

#### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

I lavamani dovranno essere realizzati interamente in acciaio inox 18/10 AISI 304, finitura spazzolata, esente da parti ferrose, così da ottenere elevata igienicità, resistenza a carichi elevati e a danni del tempo.

Il piano superiore dei lavamani dovrà essere liscio, con inserimento di vasca completa di piletta e sifone.

Dovrà essere dotato di alzatina posteriore, altezza 200 mm circa, e di zona sottostante chiusa.

I lavamani dovranno essere completi di rubinetterie e accessori.

### 1.25 7.2 SCRUB

#### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

#### **S-LC01 - Scrub, 1 posto, sospeso, con sagomatura antispruzzo, alzatina a parete (h circa cm 45) ed erogatore\_65 x 50 cm**

#### **S-LC02 - Scrub, 2 posti, sospeso, con sagomatura antispruzzo, alzatina a parete (h circa cm 45) ed erogatore\_120/130 x 50 cm**





- SCRUBS DI TIPO SOSPESO, ANCORATO AL MURO
- DOTATI DI PANNELLATURA NELLA ZONA INFERIORE
- COMPLETI DI ALZATINA A PARETE
- COMPLETI DI RUBINETTERIA E ACCESSORI
  - GRUPPI EROGATORI MISCELATORI NON TERMOSTATICI, CON COMANDO A GOMITO
  - PORTA DPP (DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PERSONALE)
  - DOSATORE ED EROGATORE DI SAPONE LIQUIDO
  - PORTARIFIUTI
  - DISTRIBUTORE TOVAGLIETTE STERILI
- VASCA COMPLETA DI PILETTA DI SCARICO, CORREDATA DA GRIGLIA INOX E SIFONI

I lavabi del tipo “scrub” sono destinati alla **preparazione dei chirurghi** nelle degenze intensive, nelle aree operatorie e nelle altre aree interventistiche.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

#### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

I lavabi scrubs, con involucro esterno, dovranno essere realizzati interamente in acciaio inox 18/10 AISI 304, esente da parti ferrose.

I lavabi dovranno essere realizzati con vasca unica, sagomata, completa di piletta di scarico corredata di griglia stampata inox.

Dovranno essere dotati di alzatina di 450 mm circa, con inserimento di gruppi erogatori miscelatori non termostatici, con comando a gomito.

I lavabi scrubs dovranno essere completi di angolari in acciaio inox per il fissaggio alla parete tramite tasselli ad espansione e di pannellatura nella zona inferiore, per copertura perimetrale vasca e scarichi.

I lavabi scrubs dovranno essere completi di rubinetterie e accessori.

### **1.26 7.3 BANCHI LAVORO**

#### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

**S-BI01 - Banco da lavoro inox, dotato di alzatina e sottopiano\_90 x 70 cm**

**S-BI02 - Banco da lavoro inox, dotato di alzatina e sottopiano\_150 x 70 cm**

**S-BI03 - Banco da lavoro inox, con vasca 50x50 cm, dotato di alzatina e sottopiano\_150 x 70 cm**

- BANCO INOX 18/10 AISI 304 MONTATO SU PIEDINI REGOLABILI IN ALTEZZA
- PIANO DOTATO DI ALZATINA POSTERIORE





- DOTATO DI UN RIPIANO DI FONDO FISSO
- BANCO S-BI03: GRUPPO EROGATORE MISCELATORE AC/AF, VASCA COMPLETA DI PILETTA DI SCARICO, CORREDATA DA GRIGLIA INOX E SIFONI

I banchi di lavoro sono destinati ad alcune attività da svolgersi nei locali di servizio.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

#### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

I banchi strumentazione dovranno essere realizzati in acciaio inox 18/10 AISI 304.

I banchi dovranno essere montati su piedini in acciaio inox, regolabili in altezza ed essere dotati di un piano di fondo fisso.

Il piano di lavoro dovrà essere dotato di alzatina posteriore.

I banchi lavaggio **S-BI03**, con inserimento di vasca completa di piletta e sifone; dovranno essere completi di gruppo erogatore miscelatore AC/AF.





## 7. BLOCCHI SANITARI E ARMADI INOX, SCAFFALATURE

### 1.27 8.1 BLOCCHI SANITARI INOX

#### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

**S-TM01 - Blocco sanitario inox completo di banco con lavello, vuotatoio e triturapadelle\_215 x 60/62 cm**

**S-TM02 - Blocco sanitario inox completo di lavello, vuotatoio e triturapadelle\_160 x 60/62 cm**

**S-TM03 - Blocco sanitario inox completo di vuotatoio e triturapadelle\_105 x 60/62 cm**

**S-TM04 - Blocco sanitario inox completo di banco lavello e vuotatoio \_160 x 60/62 cm**

**S-TM05 - Banco con lavello inox\_110 x 60/62 cm**

**S-TM07 - Blocco vuotatoio inox\_50 x 60/62 cm**

#### **Vuotatoio**

- DOTATO DI GRIGLIA RIBALTABILE IN ACCIAIO,
- UGELLI DI RISCIAQUO IN ACCIAIO INOX
- COMANDO DI EROGAZIONE ACQUA CON RUBINETTO A PASSO RAPIDO, GRUPPO EROGATORE MISCELATORE CON COMANDO A LEVA CLINICA, SIFONE
- COMPLETO DI STRUTTURA PERIMETRALE A COPERTURA VASCA CON PANNELLI INOX

40

#### **Banco lavello**

- DOTATO DI ZONA SOTTOSTANTE CHIUSA CON PORTINA A BATTENTE COMPLETA DI MANIGLIA IN ACCIAIO
- MONTATO SU PIEDINI REGOLABILI IN ALTEZZA
- DOTATO DI ZOCCOLATURA FRONTALE ASPORTABILE, DI UN PIANO DI FONDO FISSO ED APERTO SUL RETRO PER I COLLEGAMENTI IDRAULICI
- COMPLETO DI PILETTA, SIFONE E GRUPPO EROGATORE MISCELATORE CON COMANDO A GOMITO

#### **Triturapadelle/maceratore\_50 x 60 cm**

- MACERATORE IN GRADO DI SMALTIRE ALMENO 4 CONTENITORI MONOUSO CONTEMPORANEAMENTE
- STRUTTURA IN ACCIAIO INOX E FINITURE IN PLASTICA ANTIMICROBICA
- CARICAMENTO DALL'ALTO CON DISPOSITIVO DI APERTURA CHE CONSENTA DI EVITARE VERSAMENTI
- RISCIAQUO AUTO PULENTE PRE E POST CICLO DI MACERAZIONE
- DURATA DEL CICLO ESTREMAMENTE CONTENUTA
- CONSUMO DI ACQUA ED ENERGIA ELETTRICA RIDOTTO
- BASSO LIVELLO DI RUMOROSITA'





I blocchi sanitari, destinati ad alcune attività da svolgersi nei locali di servizio (locale lavoro sporco con vuotatoio LSP o locale vuotatoio VUO, ecc.), devono interfacciarsi con gli impianti presenti in sito.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

#### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

I blocchi sanitari, compresi i pannelli esterni, dovranno essere realizzati in acciaio inox 18/10 AISI 304, esente da parti ferrose, così da ottenere elevata igienicità, resistenza a carichi elevati e a danni del tempo.

I **vuotatoi**, di dimensioni 500x600x1000h mm circa, dovranno essere realizzati con vasca stampata completa di griglia interna ribaltabile in acciaio.

Il **banco lavello** dovrà essere realizzato con piano liscio dotato di vasca di lavaggio, con zona sottostante chiusa con una portina a battente completa di maniglia in acciaio inox.

La portina dovrà essere trattenuta in posizione chiusa da magneti permanenti.

Il banco lavello dovrà essere montato su pedini regolabili in altezza e dotato di zoccolatura frontale asportabile, completo di un piano di fondo fisso ed aperto sul retro per i collegamenti idraulici.

Il sistema di drenaggio del **triturapadelle/maceratore** deve assicurare che eventuali corpi estranei, erroneamente conferiti, confluiscono e restino confinati in apposita camera di raccolta.

Si richiede al produttore un basso livello di rumorosità e il posizionamento della macchina su idoneo basamento/supporti antivibranti per contenere la propagazione delle vibrazioni agli ambienti limitrofi.

Ulteriori dettagli tecnici del prodotto possono essere proposti dal fornitore nel rispetto delle indicazioni contenute nel paragrafo precedente ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI.

41

### 1.28 8.2 ARMADI E SCAFFALATURE INOX

#### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

**S-AI01 - Armadio inox per materiali sterili\_90/100 x 70 x 200(h) cm**

**S-AR04 - Armadio inox con ante e ripiani per dpp\_90 x 30 x 190/200(h) cm**

- ARMADIO DOTATO DI 2 ANTE FRONTALI A BATTENTE, COMPLETE DI GUARNIZIONE ANTIPOLVERE IN GOMMA E MANIGLIE IN ACCIAIO INOX.
- DOTATO DI FIANCHI, TETTuccio E FONDO FISSI, CON PIEDINI REGOLABILI
- DOTATI DI RIPIANI SPOSTABILI

**S-AR01 - Supporto murale completo di 5 cesti in acciaio inox per dpp\_45 x 30 x 190/200(h) cm**

**S-AR02 - Supporto murale completo di 5 cesti in acciaio inox per dpp\_90 x 30 x 190/200(h) cm**







- SUPPORTO COMPOSTO DA MONTANTI IN ACCIAIO INOX, COMPLETI DI GANCI, DA FISSARE ALLE PARETI
- 5 CESTI IN ACCIAIO INOX DA AGGANCIARE AI MONTANTI

#### **S-SI01 - Scaffalatura inox\_90x60x200(h) cm**

- SCAFFALATURA COMPOSTA DA MONTANTI VERTICALI
- DOTATA DI 5 RIPIANI CON PORTATA MIN 120 KG

Gli armadi, i supporti murali e le scaffalature inox saranno utilizzate nelle degenze intensive, nelle aree operatorie e nelle altre aree interventistiche. Dovranno garantire stabilità e sostenere carichi elevati.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

#### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

Le scocche degli **armadi S-AI01 e S-AR03** dovranno essere realizzate in acciaio inox 18/10 AISI 304, chiuse su tutti i lati.

I piani superiori dovranno essere realizzati in acciaio inox 18/10 AISI 304.

I pedini dovranno essere realizzati in tubolare, regolabili in altezza tramite supporto finale in plastica.

Le ante battenti dovranno essere realizzate in acciaio inox 18/10 AISI 304, con materiale fonoassorbente all'interno; inoltre, dovranno essere dotate di cerniere in grado di permettere un'apertura di 180°, profilo antipolvere in gomma con guarnizione e maniglie in acciaio inox. Le ante dovranno essere trattenute in posizione chiusa da magneti permanenti.

All'interno, gli armadi dovranno essere completi di ripiani spostabili su cremagliere ed un ripiano di fondo fisso.

Gli **elementi S-AR01 e S-AR02** sono costituiti da supporti murali e cestelli integralmente in acciaio inox 18/10 AISI 304.

Le **scaffalature S-SI01** dovranno essere realizzate con struttura in acciaio inox 18/10 AISI 304, costituita da quattro montanti di sostegno ai cantonali in profilato angolare, collegati tramite tiranti di irrigidimento.





## 8. ARMADI TECNICI, FRIGORIFERI, CONTENITORI SPECIFICI

### 1.29 9.1 ARMADI TECNICI

#### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

- S-AT01 - Armadio tecnico alto con ante cieche e ripiani\_90 x 65/70 x 200/210(h) cm**
- S-AT0A - Base con top in solid surface, ante cieche e ripiani\_90 x 65/70 x 85/90(h)cm**
- S-AT0B - Base con top in solid surface a giorno\_90 x 65/70 x 85/90(h)cm**
- S-AT02 - Armadio tecnico alto con ante cieche e ripiani\_65 x 65/70 x 200/210(h) cm**
- S-AT02a - Armadio tecnico alto con ante a vetro, con vaschette/cestelli\_65 x 65/70 x 200/210(h) cm**
- S-AT02b - Base con top in solid surface, ante cieche e ripiani\_65 x 65/70 x 85/90(h) cm**
- S-AT02c - Base con top in solid surface con ante a vetro, con vaschette/cestelli\_65 x 65/70 x 85/90(h) cm**
- S-AT02d - Base con top in solid surface a giorno\_65 x 65/70 x 85/90(h) cm**
- S-AT02e - Base con top in solid surface e cassette\_65 x 65/70 x 85/90(h) cm**
- S-AT02f - Base con lavello e top in solid surface\_65 x 65/70 x 85/90(h) cm**
- S-AT02g - Base a giorno con top in solid surface, comprensiva di frigo sottopiano\_65 x 65/70 x 85/90(h) cm**
- S-AT03 - Armadio tecnico alto con ante cieche e ripiani\_45 x 65/70 x 200/210(h) cm**
- S-AT03a - Armadio tecnico alto con ante a vetro, con vaschette/cestelli\_45 x 65/70 x 200/210(h) cm**
- S-AT03b - Base con top in solid surface, ante cieche e ripiani\_45 x 65/70 x 85/90(h) cm**
- S-AT03c - Base con top in solid surface con ante a vetro, con vaschette/cestelli\_45 x 65/70 x 85/90(h) cm**
- S-AT03d - Base con top in solid surface a giorno\_45 x 65/70 x 85/90(h) cm**
- S-AT03e - Base con top in solid surface e cassette\_45 x 65/70 x 85/90(h) cm**
- S-AT03f - Base con lavello e top in solid surface\_45 x 65/70 x 85/90(h) cm**
- S-AT04 - Armadio tecnico alto con ante cieche e ripiani\_90 x 45/50 x 200/210(h) cm**
- S-AT04a - Base con top in solid surface ante cieche e ripiani\_90 x 45/50 x 85/90(h)cm**
- S-AT04b - Base con top in solid surface a giorno\_90 x 45/50 x 85/90(h)cm**
- S-AT05 - Armadio tecnico alto con ante cieche e ripiani\_65 x 45/50 x 200/210(h) cm**





**S-AT05a - Armadio tecnico alto con ante a vetro, con vaschette/cestelli\_65 x 45/50 x 200/210(h) cm**

**S-AT05b - Base con top in solid surface, ante cieche e ripiani\_65x45/50x85/90(h)cm**

**S-AT05c - Base con top in solid surface con ante a vetro, con vaschette/cestelli\_65 x 45/50 x 85/90(h) cm**

**S-AT05d - Base con top in solid surface a giorno\_65 x 45/50 x 85/90(h)cm**

**S-AT05e - Base con top in solid surface e cassette\_65 x 45/50 x 85/90(h)cm**

**S-AT06 - Armadio tecnico alto con ante cieche e ripiani\_45 x 45/50 x 200/210(h) cm**

**S-AT06a - Base con top in solid surface, ante cieche e ripiani\_45 x 45/50 x 85/90(h)cm**

**S-AT06b - Base con top in solid surface a giorno\_45 x 45/50 x 85/90(h)cm**

**S-AT06c - Base con top in solid surface e cassette\_45 x 45/50 x 85/90(h)cm**

**S-PE01 - Pensile per armadio tecnico con ante\_90 x 35 x 65(h) cm**

**S-PE02 - Pensile per armadio tecnico con ante\_65 x 35 x 65(h) cm**

**S-PE03 - Pensile per armadio tecnico con ante\_45 x 35 x 65(h) cm**

- ARMADI CON STRUTTURA E ANTE IN LAMIERA D'ACCIAIO
- A GIORNO, ANTE CIECHE O ANTE IN VETRO TEMPERATO
- ANTE DOTATE DI PROFILO ANTIPOLVERE, MANIGLIA E SERRATURA
- ANTE TAMBURATE E INTERPOSTO MATERIALE FONOASSORBENTE
- BASI CON PIANO DI LAVORO (TOP) IN SOLID SURFACE DOTATO DI ALZATINA POSTERIORE
- RIPIANI INTERNI IN BILAMINATO
- DOVE SPECIFICATO, VANI INTERNI DOTATI DI FIANCATE IN ABS PER ALLOGGIAMENTO VASCHETTE/CESTELLI E/O DI CASSETTI FORMATO ISO
- BASE S-AT02G COMPLETA DI FRIGO FARMACI SOTTOPIANO (MIN 140 LITRI) CON ANTA IN VETRO TEMPERATO, COMPLETA DI MANIGLIA E SERRATURA ELETTRONICA
- BASI S-AT02F E S-AT03F CON LAVELLO INTEGRATO IN SOLID SURFACE, COMPLETO DI TROPPOPIENO, RUBINETTO MISCELATORE A LEVA CLINICA E GRUPPO DI SCARICO
- COMPLETI DI VASCHETTE E RIPIANI ISO DOVE PREVISTI

44

Le pareti tecniche composte dagli elementi modulari elencati sono destinate a diversi ambienti sanitari, tra i quali tutti i locali "LPU locale lavoro pulito".

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

#### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE





Le strutture degli elementi modulari dovranno essere realizzate in lamiera di acciaio elettrozincata e/o in alluminio estruso anodizzato, con verniciatura a polveri epossidiche, con trattamento antimicrobico.

Tutte le superfici verniciate con cui gli operatori potrebbero venire a contatto dovranno contenere uno speciale additivo naturale, a base di ioni d'argento.

Tutti i moduli dovranno essere sostenuti da telaio metallico, dotato di gambe in di acciaio inox, diametro non inferiore a 50 mm, con puntale di regolazione in materiale plastico.

I frontali, in caso di ante cieche, dovranno essere realizzati in lamiera di acciaio elettrozincata verniciata con specchiature tamburate e interposto materiale fonoassorbente mentre; in caso di ante in vetro temperato a norma di sicurezza, spessore 4 mm, dovranno avere il profilo perimetrale realizzato in lamiera di acciaio elettrozincata verniciata con interposto materiale fonoassorbente. In entrambe i casi, le ante devono essere complete di profilo para-polvere e prevedere cerniere con scatto automatico di chiusura.

Le maniglie dovranno essere a tutta lunghezza in alluminio, integrate nel telaio dell'anta.

Le serrature dovranno essere con levetta rotante, dotata di doppia chiave pieghevole antitrauma.

I ripianti interni dovranno essere realizzati in truciolare bilaminato, con bordo in ABS, completi di reggi-piani e regolabili in altezza.

I vani dovranno essere attrezzati con fiancate interne in ABS, in modo da consentire l'inserimento, sia orizzontale che inclinato, di vaschette formato ISO, di cassette formato ISO o di ripiani.

Vaschette e cassette dovranno essere predisposti per l'inserimento di divisori interni "a pettine" riposizionabili, per una puntuale organizzazione e personalizzazione degli spazi interni.

Le vaschette dovranno essere realizzate in tecnopolimero stampato ad iniezione, disponibili in diverse altezze e rispondenti alla normativa internazionale.

I cassetti, dovranno essere completi di guide scorrevoli su rulli, dotate di fermi di sicurezza.

I cassette dovranno essere stampati in materiale plastico, disponibili in diverse altezze e rispondenti alla normativa internazionale.

Le vaschette, i cassette ed i ripiani destinati a sostenere gli oggetti più leggeri dovranno essere posizionati nelle fiancate in ABS, nella parte intermedia o alta, con una portata garantita idonea al contenuto.

Nel caso le vaschette fossero destinate a sostenere oggetti pesanti (es. bottiglie flebo, ecc.), le stesse dovranno essere posizionate nelle fiancate in ABS in fondo alla base e dotate di adeguate guide ad estrazione totale con telaio porta-vaschetta, con una portata idonea al contenuto.

Le basi delle cassettiere si dovranno poter realizzare sia con cassette semplici e guide ad estrazione semplice, sia con cassette su guide ad estrazione totale e telaio interno porta vaschetta ISO.

I piani di lavoro dovranno essere realizzati in solid surface, con alzatina posteriore di altezza minima 50 mm, incollata a spigolo vivo e bordo frontale raggato.





La base con lavello deve avere ante cieche con ripiani fondo rientrato e schiena aperta per i collegamenti.

Il lavello dovrà essere in solid surface in continuità con il piano al quale dovrà essere saldato, completo di troppopieno, rubinetto miscelatore a leva clinica e gruppo di scarico.

Il lavello dovrà essere proporzionato alla dimensione del modulo e avere profondità min 21 cm.

Le basi saranno:

- a giorno con ripiani, con ante cieche con ripiani, a vetro con ripiani, cassette, cassettoni o con cassette predisposti per vaschette ISO.

La base per frigo sottopiano dovrà essere completa di frigo con capacità min 140 litri, idoneo alla conservazione dei farmaci.

La struttura dovrà essere montata su pedini regolabili in altezza.

La porta dovrà essere in vetro temperato con maniglia, ai sensi della normativa in vigore, in cristallo antiappannante e termoisolante di triplo spessore.

### 1.30 9.2 FRIGORIFERI

#### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

**S-FR01 - Frigorifero alto per medicinali a due vani con doppia porta in vetro\_60 x 60/70 x 200(h) cm**

**S-FR02 - Frigorifero basso per medicinali con porta in vetro\_60 x 60/70 x 85/90(h) cm**

**S-FR03 - Frigorifero alto per latte materno con porta in vetro\_65 x 75 x 200(h) cm**

- FRIGORIFERI PER FARMACI E FRIGORIFERI PER CONSERVAZIONE LATTE MATERNO:
- DOTATI DI FONDO A VASCA PER EVITARE LA FUORIUSCITA DI LIQUIDI
- SU RUOTE E SU DUE PIEDINI LIVELLATORI
- PORTE IN VETRO TEMPERATO COMPLETE DI MANIGLIA
- ANTE COMPLETE DI GUARNIZIONE MAGNETICA DI TENUTA SUI QUATTRO LATI, CHIUSURA AUTOMATICA CON MOLLA DI RITORNO E FERMO PORTA A 90°, SENSO DI APERTURA REVERSIBILE E SERRATURA ELETTRONICA CON SISTEMA ECT-F TOUCH
- VANI INTERNI CHE PERMETTONO L'INSTALLAZIONE DI CASSETTI TOTALMENTE ESTRAIBILI E COMPLETI DI 4 RIPIANI GRIGLIATI MONTATI SU CLIPS ANTIRIBALTAMENTO REGOLABILI IN ALTEZZA
- SISTEMA DI CONTROLLO TEMPERATURA E ALLARME INTEGRATO

I frigoriferi, destinati a diversi ambienti sanitari, dovranno garantire un basso consumo energetico, avere un livello di rumorosità molto ridotto ed essere dotati di interfaccia utente semplice e intuitiva. I frigoriferi per i medicinali e il frigorifero per la conservazione del latte materno devono consentire la regolazione della temperatura da parte del personale secondo le specifiche esigenze.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

#### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE





I frigoriferi dovranno avere struttura monoscocca costruita in acciaio plastificato, con trattamento antibatterico, atossico, angoli arrotondati e fondo a vasca per evitare fuoriuscita di liquidi.

La struttura dovrà essere montata su ruote, per facilitarne lo spostamento, e su due piedini livellatori posizionati nella parte anteriore del frigo.

Le porte dei frigoriferi dovranno essere realizzate in vetro temperato con maniglia, ai sensi della normativa in vigore, in cristallo antiappannante e termoisolante di triplo spessore.

Le ante dovranno essere complete di guarnizione magnetica di tenuta sui quattro lati, chiusura automatica con molla di ritorno e fermo porta a 90°, senso di apertura reversibile e serratura elettronica.

Il frigorifero S-FR01 dovrà avere una capacità non inferiore a 400 litri, il frigorifero S-FR02, dovrà avere una capacità non inferiore a 140 litri, mentre il frigorifero S-FR03, dovrà avere una capacità non inferiore a 500 litri.

### 1.31 9.3 ARMADIO FARMACI

#### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

##### **S-AF01 - Armadio farmaci con vano stupefacenti\_90/100 x 60/70 x 200/210(h) cm**

- ARMADIO CON ANTE BATTENTI DOTATE DI GUARNIZIONE ANTIPOLVERE PERIMETRALE, MANIGLIE E SERRATURA
- STRUTTURA
- BASAMENTO DOTATO DI PIEDINI IN ACCIAIO REGOLABILI
- DOTATO DI VANO STUPEFACENTI COMPLETO DI SERRATURA
- CON VANO INTERNO DOTATO DI DUE CONTENITORI APPLICATI ALLE PORTE E DI DUE CONTENITORI GIREVOLI BIFRONTI
- DOTATO DI 60 VANI PORTA-MEDICINALI REGOLABILI COMPLETI DI FERMA OGGETTI TRASPARENTI E CON QUATTRO RIPIANI BORDATI IN ABS

47

Gli armadi destinati ai-medicinali sono destinati a diversi ambienti sanitari.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

#### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

Gli armadi porta-medicinali dovranno avere la struttura metallica verniciata o in nobilitato bilaminato, spessore 20 mm, completa di guarnizioni antipolvere perimetrali.

Le ante dovranno essere realizzate in bilaminato, spessore 20 mm, o in alternativa in MDF rivestite in PVC, con bordo in ABS arrotondato; dovranno essere complete di maniglia ergonomica, essere dotate di cerniere in metallo nichelato regolabili, permettere un'apertura non inferiore a 230° e essere provviste di serrature.

Il basamento dovrà essere dotato di gambe in tubo di acciaio verniciato, con piedini regolabili, in modo da garantire una facile pulizia sottostante.







Gli armadi farmaci dovranno essere dotati di due contenitori applicati alle porte e di due contenitori interni girevoli, bifronte, costruiti in materiale plastico lavabile, antiurto, termoformato. I pannelli dovranno essere composti in totale da 60 vani porta-medicinali regolabili e con quattro ripiani regolabili in bilaminato, bordati in ABS. I vani dovranno essere completi di ferma oggetti trasparenti.

Internamente agli armadi porta-medicinali, dovrà essere previsto un mobiletto per stupefacenti in lamiera di acciaio, completo di serratura antiscasso.

### 1.32 9.4 COLONNA PORTAENDOSCOPI

#### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

##### **S-AE01 - Colonna portaendoscopi\_75 x 65 x 210(H) cm**

- COLONNA PORTA ENDOSCOPI SU RUOTE, CON SCOCCA IN LAMIERA DI ACCIAIO
- TOP SUPERIORE COMPLETO DI BORDO FRONTALE RIALZATO E DI ALZATINA INTEGRATA SU TRE LATI
- VANO INTERNO DOTATO DI SEI PORTA-ENDOSCOPI E DI UN CASSETTO ESTRAIBILE
- SERRANDINA FRONTALE SCORREVOLE E ALL'OCCORRENZA ASPORTABILE
- PROVVISIO SUL FIANCO DI MANIGLIONI DI SPINTA

48

Le colonne portaendoscopi sono destinate alle sale dove si svolgono le procedure endoscopiche e nei relativi depositi.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

#### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

La struttura degli armadi porta-endoscopi dovrà essere di tipo autoportante, realizzata in lamiera di acciaio verniciata con polveri epossidiche, con trattamento antimicrobico, capace di garantire un grado superiore di igiene e sanificazione.

Il basamento dovrà essere solido, realizzato in tubolari di acciaio verniciato, provvisto di coperture in materiale plastico antiurto, aventi funzione di paracolpi perimetrale.

Il basamento dovrà essere completo di 4 ruote gemellate di cui 2 con freno.

I fianchi dovranno essere in lamiera di acciaio verniciata.

Gli armadi porta-endoscopi dovranno essere completi di top superiore realizzato in materiale plastico, ABS termoformato, antiurto ed antigraffio, facilmente lavabile e disinfettabile.

Il top dovrà essere completo di bordo frontale rialzato, per il contenimento dei liquidi, e di alzatina integrata su tre lati.

Il vano interno dovrà essere attrezzato con sei porta-endoscopi ed un cassetto in ABS estraibile.

Nella schiena, gli armadi dovranno presentare dei fori (superiori ed inferiori) dotati di griglia, per permettere il ricircolo dell'aria all'interno del carrello.

La serrandina frontale dovrà consentire di chiudere il vano con rapidità e facilità d'uso; inoltre, dovrà essere facilmente asportabile e riposizionabile per consentire le operazioni di pulizia.





Ulteriori dettagli tecnici del prodotto possono essere proposti dal fornitore nel rispetto delle indicazioni contenute nel paragrafo precedente ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI.

### 1.33 9.4 ARMADIO ASPIRATO

#### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

##### **S-AA01 - Armadio aspirato\_60 x 60 cm**

- ARMADIO DI SICUREZZA IN ACCIAIO H 200 CM SU PIEDINI
- ELETTROASPIRAZIONE, FILTRO A CARBONE
- MIN 3 RIPIANI
- VASCA DI FONDO PER RACCOLTA LIQUIDI
- ANTA BATTENTE CON APERTURA MAGGIORE DI 90°
- MANIGLIA CON SERRATURA

Gli armadi aspirati sono destinati ai locali lavoro sporco LSP.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

#### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

Le caratteristiche tecniche e le finiture del prodotto possono essere proposte dal fornitore nel rispetto delle indicazioni contenute nel paragrafo precedente ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI.

### 1.34 9.5 CONTENITORI A COLONNA

#### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

##### **S-CT01 - Contenitore per trasporto e stoccaggio su ruote, h 80/85 cm\_75x60 cm**

##### **S-CT02 - Contenitore per trasporto e stoccaggio su ruote, h 150 cm\_75x60 cm**

- CONTENITORE A COLONNA SU RUOTE
- TOP SUPERIORE COMPLETO DI BORDO RIALZATO
- APERTURE A SERRANDA CON SERRATURA
- VANO INTERNO REALIZZATO CON FIANCHI IN ABS PER ALLOGGIAMENTO DI RIPIANI, VASCHETTE O CASSETTI ISO (ALTERNATIVAMENTE DOTATO DI GUIDE TELESCOPICHE)
- ATTREZZATO CON RIPIANI E/O VASCHETTE E/O CASSETTI ISO
- CON SERRANDINA FRONTALE SCORREVOLE, ASPORTABILE

I contenitori per trasporto e stoccaggio sono destinati a diversi ambienti sanitari.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**





## CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

La struttura dei contenitori a colonna su ruote dovrà essere realizzata tramite assemblaggio di materiali compositi – acciaio, bilaminato, ABS, ecc. - in grado di ottenere un'ottima funzionalità e affidabilità complessiva del prodotto.

Il basamento dovrà essere solido, con telaio perimetrale di sostegno in acciaio, su 4 ruote gemellate, dotate sistema antistatico, diametro non inferiore a 125 mm, di cui 2 con freno.

Il basamento dovrà essere provvisto di protezioni paracolpi.

I contenitori dovranno essere completi di top superiore facilmente igienizzabile, completo di bordo per il contenimento dei liquidi.

Il vano interno dovrà essere realizzato con fianchi stampati in ABS per l'inserimento dei cassetti, con possibilità di inserimento di vaschette e vassoi in posizione sia orizzontale che inclinata o dotato di guide telescopiche con lo stesso scopo.

Il contenitore deve essere completo di ripiani e/o vaschette e/o cassetti ISO.

La serrandina frontale, facilmente asportabile e riposizionabile, realizzata in modo da consentire di chiudere il vano con rapidità e facilità d'uso, sarà dotata di serratura.

### 1.35 9.6 ARMADIO PULITO

50

## ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

### **S-AR03 - Armadio pulito con struttura metallica e ante in laminato\_90 x 45/50 x 200/210(h) cm**

- ARMADIO CON STRUTTURA METALLICA
- ANTE DOTATE DI MANIGLIE ANTI-TRAUMA E SERRATURA A CILINDRO
- BASAMENTO DOTATO DI PIEDINI REGOLABILI

Gli armadi "puliti" sono destinati a diversi ambienti sanitari.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

## CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

Gli armadi dovranno avere la struttura in lamiera di acciaio verniciata.

Le ante battenti dovranno essere realizzate in truciolare bilaminato o altro materiale idoneo, con bordi in ABS e spigoli arrotondati.

Le ante dovranno essere dotate di cerniere interne automatiche, maniglie antitrauma e serratura a cilindro.

Il vano interno dovrà essere completo di ripiani.

Il basamento dovrà essere dotato di gambe in tubo di acciaio verniciato, con pedini regolabili.





## 9. ARREDI SPECIFICI NEONATO

### 1.36 10.1 BANCHI NEONATO

#### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

**S-BN02 - Banco fasciatoio con top in solid surface\_120x70 cm**

**S-BN03 - Banco neonati con top in solid surface completo, di fasciatoio e bagnetto\_170 x 70 cm**

**S-BN04 - Banco neonati con top in solid surface, completo di fasciatoio e bagnetto\_325 x 65/70 cm**

**S-BN05 - Banco neonati con top in solid surface, completo di fasciatoio e bagnetto\_370 x 65/70 cm**

**S-BN06 - Banco neonati con top in solid surface, completo di fasciatoio e bagnetto\_415 x 65/70 cm**

**S-BN07 - Banco neonati con top in solid surface completo di fasciatoio e bagnetto\_230 x 65/70 cm**

- BANCHI IN PANNELLI DI PARTICELLE DI LEGNO NOBILITATI IN MELAMINICO O RIVESTITI IN LAMINATO
- TOP CONTINUO IN SOLID SURFACE, COMPLETO DI ALZATINA POSTERIORE E LATERALE
- PIANO PREDISPOSTO PER INSERIMENTO LAMPADA
- MODELLI S-BN02 E S-BN03 CON ANTE A BATTENTE E RIPIANI INTERNI REGOLABILI IN ALTEZZA
- MODELLI DA S-BN04 A S-BN07 CON ANTE, RIPIANI E CASSETTIERA
- DOVE PREVISTO, BAGNETTO IDONEO A LAVAGGIO NEONATO IN SOLID SURFACE IN CONTINUITA' CON IL MOBILE UN CUI È INSERITO, COMPLETO DI RUBINETTERIA E GRUPPO DI SCARICO
- FASCIATOIO COMPLETO DI MATERASSINO ANTIFIAMMA RIVESTITO IN TESSUTO IMPERMEABILE E TRASPIRANTE FIAMMARITARDANTE

I banchi neonato sono destinati al punto nascita (Blocco Travaglio Parto, Nidi, ecc.).

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

#### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

I banchi dovranno essere realizzate in pannelli di particelle di legno nobilitati in melaminico o rivestiti in laminato

Le ante dovranno essere dotate di maniglie metalliche.

I piani dovranno essere realizzati in solid surface, con alzatina posteriore e laterale.

Va prevista la possibilità di aggiungere una lampada sopra il piano.





I bagnetti, di dimensione indicativa 70 x 42 cm, sono da realizzarsi in solid surface in continuità con il piano e completi di rubinetteria e gruppi di scarico.

I banchi dotati di bagnetto dovranno avere la base sottolavello con ante, cestello porta rifiuti agganciato alla porta.

I fasciatoi, caratterizzati da linee arrotondate dovranno garantire stabilità all'apposito materassino antifiamma rivestito in tessuto impermeabile e traspirante fiammaritardante.

Il materassino deve poter essere rimosso per eseguire l'igienizzazione.

### 1.37 10.2 FASCIATOIO SU RUOTE

#### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

##### **S-BN01 - Fasciatoio su ruote\_90 x 70 cm**

- PIANO IN MATERIALE PLASTICO CON ALZATINA PERIMETRALE DI CONTENIMENTO
- COMPLETO DI MATERASSINO ANTIFIAMMA RIVESTITO IN TESSUTO IMPERMEABILE E TRASPIRANTE FIAMMARITARDANTE
- COMPLETO DI RIPIANI, CASSETTI E CONTENITORE PORTA RIFIUTI

I fasciatoi su ruote sono destinati alle camere DGI Ostetricia rooming-in e alle camere nei reparti pediatrici.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

#### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

Fasciatoio su ruote con piano in materiale plastico completo di materassino ignifugo e alzatina perimetrale di contenimento, utilizzabile anche per la spinta del carrello.

I fasciatoi, caratterizzati da linee arrotondate dovranno garantire stabilità all'apposito materassino antifiamma rivestito in tessuto impermeabile e traspirante fiammaritardante.

Il materassino deve poter essere rimosso per eseguire l'igienizzazione.

### 1.38 10.3 SEGGIOLONE PAPPÀ

#### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

##### **S-AP01 - Seggiolone pappa**

- SEGGIOLONE CON LINEE ERGONOMICHE
- PIANO E CUSCINI ASPORTABILI PER IGIENE
- ALTEZZA DELLA SEDUTA REGOLABILE
- COMPLETO DI CINTURA DI SICUREZZA E POGGIAPIEDI

I seggioloni saranno posizionati in alcune camere pediatriche.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**





## CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

Le caratteristiche tecniche e le finiture del prodotto possono essere proposte dal fornitore nel rispetto delle indicazioni contenute nel paragrafo precedente ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI.

### **1.39 10.4 ARREDI NEONATO - PERSONALIZZATI**

#### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

**S-NP01 - Modulo base su ruote con top in solid surface e anta\_45 x 60 x 85/90(h) cm**

**S-NP02 - Modulo base con top in solid surface e anta\_60 x 60 x 85/90(h) cm**

**S-NP03 - Modulo base con fasciatoio, top in solid surface e anta\_65 x 60 x 85/90(h) cm**

**S-NP04 - Modulo base con lavabo, top in solid surface e anta\_90 x 60 x 85/90(h) cm**

- BANCHI IN PANNELLI DI PARTICELLE DI LEGNO NOBILITATI IN MELAMINICO O RIVESTITI IN LAMINATO
- TOP CONTINUO IN SOLID SURFACE, COMPLETO DI ALZATINA POSTERIORE E LATERALE
- ANTE CIECHE CON MANIGLIE IN ALLUMINIO
- RIPIANI INTERNI REGOLABILI IN ALTEZZA
- DOVE PREVISTO, LAVABO IN SOLID SURFACE IN CONTINUITA' CON IL MOBILE UN CUI È INSERITO, COMPLETO DI RUBINETTERIA E GRUPPO DI SCARICO
- FASCIATOIO COMPLETO DI MATERASSINO ANTIFIAMMA RIVESTITO IN TESSUTO IMPERMEABILE E TRASPIRANTE FIAMMARITARDANTE

53

I moduli saranno posizionati nelle aree intensive neonatali e nella degenza dedicata alla Libera Professione e devono essere personalizzati secondo le esigenze.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

## CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

Laddove i mobili sono affiancati il top in solid surface dev'essere continuo.

I lavabi di dimensione indicativa 60 x 42 cm, devono consentire anche il lavaggio estemporaneo di un neonato, sono da realizzarsi in solid surface in continuità con il piano e completi di miscelatori e gruppi di scarico.

I fasciatoi dovranno garantire stabilità all'apposito materassino antifiamma rivestito in tessuto impermeabile e traspirante fiammaritardante.

Ulteriori dettagli tecnici del prodotto possono essere proposti dal fornitore nel rispetto delle indicazioni contenute nel paragrafo precedente ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI.







## 1.40 10.5 SUPPORTI TECNICI PER LETTI, BARELLE, ECC.

### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

- **Supporto per letti idoneo per trasporto in sicurezza di bombole 3-5 litri**
- **Asta porta flebo per letti, regolabile in altezza, meccanismo e ganci, interamente in acciaio inox 18/10 AISI 304**
- **Piano porta monitor per letti, con cinghie di fissaggio**
- **Supporto per barelle in sagoma, idoneo per trasporto in sicurezza di bombole 3-5 litri**
- **Asta porta flebo per barelle o poltrone terapia, regolabile in altezza, meccanismo e ganci, interamente in acciaio inox 18/10 AISI 304**
- **Piano porta monitor per barelle con cinghie di fissaggio**
- **Barra porta accessori per barelle**
- **Cinghie blocca paziente per barelle**

54

I supporti sono destinati ad aree sanitarie con presenza di pazienti.

I supporti dovranno essere idonei all'uso del dispositivo medico in cui saranno inseriti.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

Le caratteristiche tecniche di dettaglio saranno definite con i fornitori sulla base di campionature da analizzare.

## 10.BARELLE DOCCIA

### 1.41 11.1 BARELLE DOCCIA

### ARREDO, DIMENSIONI INDICATIVE, CONFIGURAZIONE E REQUISITI SPECIFICI

#### **S-BA06 - Fornitura ed installazione di barella doccia**

- BARELLA DOCCIA SU RUOTE DOTATE DI FRENO, REGOLABILE IN ALTEZZA
- STRUTTURA IN ACCIAIO
- PIANO BARELLA IN PVC RIGIDO
- SPONDE LATERALI ABBATTIBILI
- COMPLETA DI MATERASSINO E CUSCINO IMPERMEABILI ASPORTABILI
- COMPLETA DI TAPPO CHIUSURA SCARICO E TUBATURA





- 
- PORTATA PAZIENTE MIN 150 KG.
  - OLEODINAMICO CENTRALE RISPETTO ALLA BASE CON COMANDO A PEDALE ACCESSIBILE DA ENTRAMBE I LATI. SPONDINE

La barella doccia è prevista nei locali BAS bagno assistito.

**Per prescrizioni e requisiti generali si rimanda agli elaborati citati in Introduzione.**

### CARATTERISTICHE TECNICHE INDICATIVE

Le caratteristiche tecniche di dettaglio saranno definite con i fornitori sulla base di campionature da analizzare.





## RELAZIONE TECNICA CON REQUISITI E LISTA ARREDI





## 1. RELAZIONE TECNICA CON REQUISITI

### 1.1 PRESCRIZIONI E REQUISITI PER GLI ARREDI

#### Prescrizioni generali

Il presente documento fornisce le informazioni tecniche necessarie alla definizione dei requisiti generali degli arredi per il Central Building, Fondazione IRCCS Ca' Granda, Ospedale Maggiore Policlinico di Milano.

Gli arredi oggetto della presente procedura di gara – di serie o su misura - dovranno essere conformi ai criteri di sicurezza previsti dalle norme vigenti e adatti, per caratteristiche morfologiche, ergonomiche, alla destinazione d'uso e delle attività lavorative che saranno svolte all'interno delle aree funzionali coinvolte negli allestimenti.

Tutte le normative europee e nazionali vigenti devono essere rispettate, anche se non citate nel presente documento. Gli arredi su misura devono rispettare le stesse prescrizioni di quelli di serie.

Tutti i prodotti dovranno essere idonei all'utilizzo in ambienti ospedalieri ed essere conformi alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel presente documento e nei Capitolati speciale di Appalto - Norme tecniche di esecuzione.

In fase di messa in opera, gli arredi dovranno essere trasportati e installati con la massima cura, nel rispetto della normativa nazionale ed europea vigente in materia di sicurezza antinfortunistica e di tutela della salute nei luoghi di lavoro, e posizionati secondo le indicazioni contenute nelle piante di progetto, previo sopralluogo e rilievo.

#### Requisiti generali

Tutti gli arredi dovranno essere:

- nuovi, di ultima generazione, prodotti senza parti rigenerate o ricondizionate
- completi di ogni accessorio occorrente per renderli funzionanti
- caratterizzati da standard costruttivi che massimizzano la durabilità riducendo al minimo gli oneri di manutenzione
- prodotti senza uso di gomma naturale di lattice (NRL) né derivati di sintesi dalla gomma naturale di lattice
- rispondenti alle seguenti norme, dove applicabili:  
Norme UNI – UNI EN – UNI EN ISO  
Norme CEI
- provvisti di marchio CE, laddove possibile.

Gli arredi dovranno, in particolare:





- essere stabili anche in condizioni di massimo carico d'uso
- avere una buona resistenza meccanica per resistere alle sollecitazioni prodotte nell'uso quotidiano
- garantire agevoli manovre di apertura e chiusura degli elementi mobili
- avere un'ottima resistenza superficiale ai graffi e all'abrasione
- disporre di bordi, spigoli e angoli arrotondati, le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze
- disporre di sistema di attacco degli accessori sicuro ed affidabile
- disporre di impugnature antitrauma ed ergonomiche
- garantire che i vari componenti mantengano intatte le loro caratteristiche dimensionali, chimico fisiche e di finitura anche se sottoposte a sollecitazioni di variazioni di temperatura e di umidità dell'aria, all'azione di agenti chimici o biologici o per esposizione alla luce naturale o artificiale
- garantire la possibilità di sanificare agevolmente e in modo completo le superfici
- essere realizzati con materiali atossici e che comunque non siano dannosi in fase di utilizzo (vedi classificazioni di legge)
- disporre di materiali che non rilasciano odori sgradevoli nell'ambiente
- disporre di elementi di distanziamento tra le basi e il pavimento per evitare danni causati dai liquidi per il lavaggio
- essere realizzati con materiali autoestinguenti e/o ignifughi, compatibilmente con la specifica normativa delle categorie a cui afferiscono, in relazione al luogo dove devono essere posizionati
- presentare una buona resistenza ai più diffusi articoli per la pulizia e la disinfezione. Si specifica, in particolare, che le superfici devono essere lavabili e igienizzabili con i comuni prodotti presenti in commercio (es. contenenti cloro-derivati) ad uso ospedaliero attivi contro i microrganismi circolanti in ambito ospedaliero. Il fornitore dovrà indicare, per ogni elemento di arredo, il prodotto più indicato per l'igienizzazione.

Le caratteristiche estetiche devono presentare:

- un'elevata qualità estetica di design contemporaneo, altresì privilegiando l'introduzione di elementi naturali a basso impatto ambientale.
- varianti di materiali di finitura e colori, compatibilmente con il rispetto dei requisiti
- finiture e colori saranno a scelta della Direzione Lavori, sulla base di campionature.

Per dimensioni indicative, configurazione e **requisiti specifici** e per le caratteristiche tecniche indicative, si rimanda a:

A	Capitolato speciale di Appalto - Norme tecniche di esecuzione <b>ARREDI SANITARI</b>
---	--





## Sicurezza e Igiene Ambientale

Tutti gli arredi devono rispettare le prescrizioni di legge in materia di Sicurezza e Igiene Ambientale ai sensi di:

- D. Lgs. 81/2008 «Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro»;
- D.P.R. 246/1993 «Regolamento di attuazione della Direttiva 89/106/CEE relativa ai prodotti da costruzione»;
- Norme Igienico Sanitarie Regionali e Locali.

## Prevenzione Incendi

Tutti i materiali devono soddisfare almeno le classi equivalenti alla classe 2 di reazione al fuoco, come definite nel Decreto 15 marzo 2005, ed essere certificati ai sensi delle norme UNI 9174, UNI 9174/A1, UNI 9175, UNI 9177/87 e UNI CEI EN ISO 13943/2004.

In ogni caso nel corso della fornitura dovranno comunque essere rispettate le norme e le leggi vigenti in materia antincendio di carattere generale, con particolare riguardo a:

- D.P.R. n. 151 del 01.08.2011 «Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi»;
- D.M. del 22.02.2006 «Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici» (in particolare i materiali combustibili devono soddisfare le classi di reazione al fuoco previste in detto D.M.);
- D.M. del 15.03.2005 «Requisiti di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione installati in attività disciplinate da specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi in base al sistema di classi europeo»;
- D.M. del 18.09.2002 come modificato dal Decreto Ministeriale del 19.03.2015, in materia di classificazione di reazione al fuoco ai fini della prevenzione incendi nelle strutture sanitarie pubbliche.
- D.M. del 14.10.2022 «Modifiche al decreto 26 giugno 1984, concernente "Classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi", al decreto del 10 marzo 2005, concernente "Classi di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione da impiegarsi nelle opere per le quali è prescritto il requisito della sicurezza in caso d'incendio" e al decreto 3 agosto 2015 recante "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139"».

In particolare, come riportato nel D.M. 18 09 2002 e successive integrazioni, si ricorda che:

- I materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce (tendaggi, ecc.) devono essere di classe di reazione al fuoco non superiore ad 1;







- i mobili imbottiti (poltrone, poltrone letto, divani, divani letto, sedie imbottite, ecc.) ed i materassi devono essere di classe 1 IM;
- le sedie non imbottite devono essere di classe non superiore a 2.

È consentita la posa in opera di rivestimenti lignei delle pareti e dei soffitti, purché opportunamente trattati con prodotti vernicianti omologati di classe 1 di reazione al fuoco, secondo le modalità e le indicazioni contenute nel decreto del Ministro dell'interno del 6 marzo 1992.

Tale conformità deve essere comprovata tramite presentazione di copia del certificato di omologazione del prototipo del bene offerto, rilasciata dal Ministero dell'Interno, e dichiarazione di conformità di tale prodotto al campione omologato.

### Dispositivi medici

Gli arredi classificati come dispositivi medici, ai sensi della Classificazione Nazionale dei Dispositivi Medici («CND») - letti, poltrone per terapia, vasche per parto, ecc. - devono essere conformi alle previsioni di cui al Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2017/745/UE del 5 aprile 2017, come modificato dal Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio 2023/607 del 15 marzo 2023.

60

### Criteri Ambientali Minimi

Gli arredi e gli imballaggi, ad eccezione dei prodotti certificati come Dispositivi Medici o in acciaio inox, devono rispettare le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei: Criteri Ambientali Minimi (CAM) di cui al:

- Decreto Ministeriale 23 Giugno 2022 n. 254 del Ministero della Transizione Ecologica entrati in vigore a partire dal 6 dicembre 2022.

In particolare sono considerati **obbligatori i seguenti criteri**:

### Ecoprogettazione

#### Criterio

L'arredo deve essere provvisto di un bilancio materico che evidenzia le caratteristiche ambientali dei materiali utilizzati per la fabbricazione dell'arredo e la destinazione finale dei relativi componenti.

#### Verifica

L'operatore economico presenta le informazioni richieste secondo quanto indicato in appendice "A" al D.M. 23/06/2022, allegando le tabelle informative presenti tra gli allegati al disciplinare di gara, compilate in ogni parte.





## ***Contaminanti nei pannelli di legno riciclato***

### Criterio

I pannelli a base di legno riciclato non devono contenere le sostanze elencate nella seguente tabella, in quantità maggiore a quella qui specificata:

<b>Elemento/composto</b>	<b>mg/kg di legno riciclato</b>
Arsenico (As)	25
Cadmio (Cd)	50
Cromo (Cr)	25
Rame (Cu)	40
Piombo (Pb)	90
Mercurio (Hg)	25
Cloro totale (Cl)	1000
Fluoro totale (F)	100
Pentaclorofenolo (PCP)	5
Benzo(a)pyrene (creosoto)	0,5

### Verifica

Rapporti di prova eseguiti secondo i metodi previsti nell'allegato A dello standard EPF "*conditions for the delivery of recycled wood*" (2002), rilasciati da Organismi di valutazione della conformità, commissionati dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale. Gli arredi ai quali è stato assegnato il marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) sono considerati conformi.

61

## ***Emissioni di formaldeide da pannelli***

### Criterio

Le emissioni di formaldeide dei pannelli finiti in legno devono essere inferiori al 50% del valore di classificazione E1 indicato nella norma UNI EN 13986 allegato B.

### Verifica

Rapporti di prova eseguiti secondo uno dei metodi riportati nell'allegato B della norma UNI EN 13986 ed emessi da un Organismo di valutazione della conformità.

I risultati di prova sono considerati conformi quando il valore di formaldeide risulta inferiore o uguale a:

- 0,062 mg/m<sup>3</sup> ovvero 0,05 ppm quando determinato con il metodo della UNI EN 717-1;

- 1.75 mg/m<sup>2</sup>h, quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-3;





- 4,0 mg/100 g per i pannelli truciolari (PB), di fibre (MDF) e OSB quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-5.

Sono presunti conformi i pannelli certificati secondo la norma JIS A 1460 ("Building boards Determination of formaldehyde emission -- Desicator method"), in Classe F\*\*\*\*.

Sono presunti conformi i pannelli certificati ULEF e NAF.

### ***Emissione di composti organici volatili***

#### Criterio

L'emissione di sostanze organiche volatili (COV totali) da prodotti finiti ovvero da ciascuno dei materiali, componenti o semilavorati, non deve superare i 500 mg/m<sup>3</sup>.

#### Verifica

Presentazione della dichiarazione di conformità del prodotto al presente criterio, rilasciato da Organismi di valutazione della conformità.

Tale dichiarazione è basata su rapporti di prova secondo il metodo UNI EN ISO 16000-9 o metodi analoghi quali quello della norma UNI EN 16516 o ANSI/BIFMA M7.1 o "Emission testing method for California Specification 01350" comunemente detta section 01350, secondo una delle seguenti opzioni:

- a. tramite rapporto di prova, a cura del fornitore o del produttore o dell'offerente, relativo a materiali, componenti o semilavorati presenti nel prodotto oggetto di fornitura. Sono esentati dalla presentazione di rapporti di prova le componenti metalliche non verniciate o verniciate con vernici a polvere, o che hanno subito trattamenti galvanici, oppure componenti di origine minerale (es. vetro e marmo). Per i materiali da imbottitura, la verifica del requisito riguardante l'emissione di COV è soddisfatta dalla presentazione dei certificati attestanti la conformità agli standard di cui al successivo criterio "2.8-Materiali di imbottitura";
- b. tramite rapporto di prova relativo al prodotto finito oggetto della fornitura;
- c. tramite rapporto di prova relativo al prodotto finito rappresentativo della famiglia di prodotti a cui il prodotto oggetto della fornitura appartiene. In questo caso la dichiarazione di conformità si basa sull'approccio metodologico di cui alla norma UNI 1609355.

Sono ritenuti conformi al criterio gli arredi in possesso dei seguenti marchi o certificazioni:

- marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE);
- certificazione GreenGuard;
- certificazione LEVEL rilasciata a fronte del rispetto del relativo paragrafo "7.6.2 – Mobili a basse emissioni - Emissioni di COV dal prodotto finito/componente".





## **Prodotti legnosi**

### Criterio

I prodotti finiti devono essere realizzati con materiale legnoso ovvero fibra di legno proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile ovvero può essere riciclato, ossia le due frazioni di legno sostenibile e legno riciclato possono essere presenti in percentuale variabile con somma 100%. L'operatore economico deve dimostrare il rispetto del criterio come di seguito indicato, producendo il relativo certificato nel quale siano chiaramente riportati, il codice di registrazione/certificazione, il tipo di prodotto oggetto del bando, le date di rilascio e di scadenza.

### Verifica

- a. Per la prova di origine sostenibile: una certificazione di prodotto quale quella del "Forest Stewardship Council®" (FSC®) o del "Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™" (PEFC™);
- b. per il legno riciclato, l'etichetta "FSC® Riciclato" o "FSC® Recycled" (che di per sé già attesta il 100% di contenuto di materiale riciclato), oppure "FSC® Misto" o "FSC® Mix" con indicazione della percentuale di riciclato con il simbolo del ciclo di Möbius all'interno dell'etichetta stessa o l'etichetta Riciclato PEFC che attesta almeno il 70% di contenuto di materiale riciclato. Il requisito può essere rispettato anche con la certificazione ReMade in Italy® con indicazione della percentuale di materiale riciclato in etichetta.

Per quanto riguarda le certificazioni FSC o PEFC, tali certificazioni, in presenza o meno di etichetta sul prodotto, devono essere supportate, in fase di consegna o montaggio, da un documento di vendita o di trasporto riportante la dichiarazione di certificazione (con apposito codice di certificazione dell'offerente) in relazione ai prodotti oggetto della fornitura. Nel caso in cui l'offerente sia un commerciante di arredi finiti, (ossia che l'offerente sia un distributore di arredi completi e non modificabili in sede di installazione), non certificato per la catena di custodia (CoC) degli schemi di certificazione indicati nel presente criterio, come prova della certificazione del prodotto offerto, devono essere presentati i seguenti documenti del produttore: copia dei suddetti certificati in corso di validità e l'offerta del prodotto finito con specifico riferimento al C.I.G. (Codice Identificativo Gara), al codice del prodotto in gara e alla denominazione del prodotto offerto. Sono ritenuti conformi al criterio gli arredi in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE).

## **Materiali plastici**

### Criterio

Se il contenuto totale di materiale plastico (incluso imbottiture) nel prodotto finito supera il 20% del peso totale del prodotto (escluso l'imballaggio), i componenti in materiale plastico devono essere realizzati per almeno il 30% con plastica riciclata oppure con plastica a base biologica in conformità alla norma tecnica UNI-EN 16640. Le plastiche a base biologica consentite sono quelle la cui materia





prima sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi.

### Verifica

L'operatore economico presenta la documentazione tecnica attestante, per ogni prodotto fornito, l'elenco dei componenti in plastica, il loro peso rispetto al peso totale del prodotto e se il peso delle parti in plastica risulta superiore al 20% del peso totale del prodotto. In quest'ultimo caso, la documentazione riporta i riferimenti delle seguenti certificazioni possedute per comprovare il rispetto del criterio:

una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica;

Certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica;

Certificazione "Plastica seconda vita" con indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato e relativo allegato;

Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica sul certificato.

Sono fatte salve le asserzioni ambientali autodichiarate, conformi alla norma ISO 14021 e validate da un Organismo di valutazione della conformità, in corso di validità alla data di entrata in vigore del presente documento e fino alla scadenza della convalida stessa. Sono considerati conformi gli arredi ai quali è stato assegnato il marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o lo standard di sostenibilità FEMB European Level, livello 3.

### ***Materiali per rivestimenti***

#### Criterio

I materiali tessili e i tessuti che rivestono l'arredo devono essere dotati del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o della certificazione STANDARD 100 by OEKO-TEX®. Le pelli devono essere dotate della certificazione LEATHER STANDARD by OEKO-TEX®. Inoltre, gli arredi devono essere progettati in modo che i materiali usati per i rivestimenti siano sfoderabili per consentirne la pulizia, la riparabilità o l'eventuale sostituzione.

#### Verifica

Presentazione delle etichettature richieste, relativi ai prodotti forniti. In alternativa, possono essere presentate le prove eseguite da laboratori accreditati, secondo quanto previsto al paragrafo "8.1-





Residui di sostanze chimiche per tessili e pelle” dell’appendice “B”. Per le caratteristiche di sfoderabilità presentazione di idonea documentazione, quali le schede tecniche predisposte dai fornitori dei materiali utilizzati.

### **Materiali di imbottitura**

#### Criterio

I materiali da imbottitura (inclusi materassi, cuscini e/o guanciali) devono essere certificati secondo uno dei seguenti marchi o standard: Ecolabel (UE) CertiPUR, STANDARD 100 by OEKO-TEX®, EURO LATEX Eco Standard.

#### Verifica

Presentazione delle certificazioni o marchi richiesti relativi ai prodotti forniti.

### **Requisiti del prodotto finale**

#### Criterio

I prodotti devono essere conformi alle versioni più recenti delle pertinenti norme UNI relative alla durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza.

#### Verifica

Presentazione delle dichiarazioni di conformità del prodotto ai requisiti prestazionali previsti dalle norme tecniche riportate nella tabella di cui al par. 4.1.9 dell’allegato A al D.M. 23/06/2022 del Ministero della Transizione Ecologica, rilasciate da Organismi di valutazione della conformità. Le prove e i relativi rapporti riguardano il prodotto finito oggetto della fornitura oppure i prodotti finiti rappresentativi della famiglia di prodotti a cui l’arredo oggetto della fornitura appartiene. In questo ultimo caso, si richiede la presentazione della dichiarazione di conformità della famiglia valutata, rilasciata da organismi di valutazione della conformità sulla base dell’approccio metodologico di cui alla norma UNI 1609355 (Tale dichiarazione permette di affermare che il prodotto che si intende fornire fa parte di una famiglia di prodotti per la quale le prove sono state fatte su un prodotto rappresentativo e che tali prove sono quindi valide anche per il prodotto offerto in gara).

### **Imballaggio**

#### Criterio

L’imballaggio (primario, secondario e/o terziario) deve soddisfare i seguenti requisiti:







- a. essere facilmente separabile in parti costituite da un solo materiale (es. legno, cartone, carta, plastica, etc.);
- b. essere riciclabile in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430-2005.

Inoltre, gli imballaggi in materiale plastico devono essere realizzati per almeno il 30% (ad eccezione del polistirene espanso, la cui percentuale richiesta è di almeno il 25% a decorrere dal 1° gennaio 2023, ai sensi del Decreto Ministeriale 23/06/2022) con plastica riciclata oppure con plastica a base biologica, ossia derivante da biomassa, conforme alla norma tecnica UNI-EN 16640. Le plastiche a base biologica devono essere in possesso di certificazioni sulla loro sostenibilità, ossia, ai fini di questo criterio, che garantiscano che l'origine della materia prima sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi, oppure che non originino da terreni ad alta biodiversità e ad elevate scorte di carbonio, così come definiti dall'articolo 29 della Direttiva (UE) n. 2018/2001, quali quelle riconosciute dalla Commissione Europea.

Gli imballaggi in carta o cartone devono essere riciclabili in base alla norma tecnica UNI 11743 e costituiti per almeno il 70% in peso da materiale riciclato.

I pallets o altri imballaggi di legno devono essere conformi al precedente criterio "Prodotti legnosi". I pallets possono anche essere conformi allo standard IPPC/FAO ISPM-15 (International Standards for Phytosanitary Measures n. 15), oppure essere pallets in legno reimmessi al consumo (usati, riparati o selezionati) da parte di operatori del settore che svolgono attività di riparazione.

66

### Verifica

Per i diversi materiali da imballaggio utilizzati l'operatore economico indica come dividere i diversi componenti e presenta una autodichiarazione ambientale, conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, riguardo alle caratteristiche di recuperabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13431, di riciclabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430, di biodegradabilità e compostabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13432.

Il contenuto di materiale riciclato delle componenti plastiche è dimostrato tramite una delle seguenti opzioni:

- una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata;
- Certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di plastica riciclata;
- Certificazione "Plastica seconda vita" con indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato e relativo allegato;
- una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa,
- rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato.





Sono fatte salve le asserzioni ambientali auto-dichiarate, conformi alla norma ISO 14021 e validate da un Organismo di valutazione della conformità, in corso di validità alla data di entrata in vigore del D.M. 23/06/2022 del Ministero della Transizione Ecologica e fino alla scadenza della convalida stessa.

Il contenuto di materiale riciclato o a base biologica delle componenti plastiche tramite una delle seguenti opzioni:

- una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica a base biologica sostenibile;
- certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di plastica a base biologica sostenibile;
- una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica a base biologica sostenibile sul certificato.

Per i pallets in legno sostenibile valgono le verifiche descritte nel criterio "Prodotti legnosi". Per i pallets conformi allo standard IPPC/FAO ISPM-15 vale il marchio apposto sull'imballaggio dal soggetto autorizzato dall'Autorità competente (MIPAAF).

Per i pallet reimmessi al consumo (usati, riparati o selezionati) fa fede la fattura da cui si evince il regime di CAC CONAI agevolato per pallet usati riparati e reimmessi al consumo, come da circolare CONAI 14 giugno 2019.

67

### ***Ritiro imballaggi***

#### Criterio

All'atto della consegna l'azienda fornitrice ritira gli imballaggi destinandoli al riutilizzo o riciclo.

#### Verifica

L'aggiudicatario presenta una dichiarazione che attesta la destinazione finale degli imballaggi ritirati indicando i soggetti coinvolti e relativi accordi sottoscritti per il rispetto del criterio. Nel caso in cui la stazione appaltante rinvii, il disimballaggio degli arredi ad una data successiva alla consegna, l'aggiudicatario prenderà accordi con la stessa per il ritiro.

### ***Garanzia***

#### Criterio

La garanzia dei prodotti deve avere una durata di almeno cinque anni dall'acquisto ed il produttore deve garantire, per tale periodo, la disponibilità di parti di ricambio. Se le parti di ricambio sono





disponibili a costo zero, questo deve essere esplicitato nei documenti di acquisto, altrimenti il loro costo deve essere stabilito a priori e deve essere relazionato al valore del prodotto in cui va sostituito.

### Verifica

L'aggiudicatario presenta una garanzia scritta che riporti chiaramente il periodo di validità di almeno 5 anni dalla data di acquisto e l'impegno a garantire la disponibilità delle parti di ricambio per almeno 5 anni, con le relative informazioni di contatto sulle parti di ricambio ed il loro eventuale costo.





## 2. LISTA ARREDI

### 2.1 ARREDI SANITARI di serie

CODICE ARREDO	ELEMENTO
S-AA01	Armadio aspirato_60x60 cm
S-AE01	Colonna portaendoscopi_75x65x210(h) cm
S-AF01	Armadio farmaci con vano stupefacenti_90/100x60/70x200/210(h) cm
S-AI01	Armadio inox per materiali sterili_90/100x70x200(h) cm
S-AP01	Seggiolone pappa
S-AR01	Supporto murale completo di 5 cesti in acciaio inox per DPP_45x30x190/200(h) cm
S-AR02	Supporto murale completo di 5 cesti in acciaio inox per DPP_90x30x190/200(h) cm
S-AR03	Armadio pulito con struttura metallica e ante in laminato_90x45/50x200/210(h) cm
S-AR04	Armadio inox con ante e ripiani per DPP_90x35/40x190/200(h) cm
S-AT01	Armadio tecnico alto con ante cieche e ripiani_90x65/70x200/210(h) cm
S-AT01	Armadio tecnico alto con ante cieche e ripiani_90x65/70x200/210(h) cm
S-AT01a	Base con top in solid surface, ante cieche e ripiani_90x65/70x85/90(h)cm
S-AT01a	Base con top in solid surface, ante cieche e ripiani_90x65/70x85/90(h)cm
S-AT01b	Base con top in solid surface a giorno_90x65/70x85/90(h)cm
S-AT01b	Base con top in solid surface a giorno_90x65/70x85/90(h)cm
S-AT02	Armadio tecnico alto con ante cieche e ripiani_65x65/70x200/210(h) cm
S-AT02	Srmadio tecnico alto con ante cieche e ripiani_65x65/70x200/210(h) cm
S-AT02a	Armadio tecnico alto con ante a vetro, con vaschette/cestelli_65x65/70x200/210(h) cm
S-AT02a	Armadio tecnico alto con ante a vetro, con vaschette/cestelli_65x65/70x200/210(h) cm
S-AT02b	Base con top in solid surface, ante cieche e ripiani_65x65/70x85/90(h)cm
S-AT02b	Base con top in solid surface, ante cieche e ripiani_65x65/70x85/90(h)cm
S-AT02c	Base con top in solid surface con ante a vetro, con vaschette/cestelli_65x65/70x85/90(h) cm
S-AT02c	Base con top in solid surface con ante a vetro, con vaschette/cestelli_65x65/70x85/90(h) cm
S-AT02d	Base con top in solid surface a giorno_65x65/70x85/90(h)cm
S-AT02d	Base con top in solid surface a giorno_65x65/70x85/90(h)cm
S-AT02e	Base con top in solid surface e cassette_65x65/70x85/90(h)cm
S-AT02e	Base con top in solid surface e cassette_65x65/70x85/90(h)cm
S-AT02f	Base con lavello e top in solid surface_65x65/70x85/90(h)cm





S-AT02f	Base con lavello e top in solid surface_65x65/70x85/90(h)cm
S-AT02g	Base a giorno con top in solid surface, comprensiva di frigo sottopiano_65x65/70x85/90(h)cm
S-AT02g	Base a giorno con top in solid surface, comprensiva di frigo sottopiano_65x65/70x85/90(h)cm
S-AT03	Armadio tecnico alto con ante cieche e ripiani_45x65/70x200/210(h) cm
S-AT03	Armadio tecnico alto con ante cieche e ripiani_45x65/70x200/210(h) cm
S-AT03a	Armadio tecnico alto con ante a vetro, con vaschette/cestelli_45x65/70x200/210(h) cm
S-AT03a	Armadio tecnico alto con ante a vetro, con vaschette/cestelli_45x65/70x200/210(h) cm
S-AT03b	Base con top in solid surface, ante cieche e ripiani_45x65/70x85/90(h) cm
S-AT03b	Base con top in solid surface, ante cieche e ripiani_45x65/70x85/90(h) cm
S-AT03c	Base con top in solid surface con ante a vetro, con vaschette/cestelli_45x65/70x85/90(h) cm
S-AT03c	Base con top in solid surface con ante a vetro, con vaschette/cestelli_45x65/70x85/90(h) cm
S-AT03d	Base con top in solid surface a giorno_45x65/70x85/90(h) cm
S-AT03d	Base con top in solid surface a giorno_45x65/70x85/90(h) cm
S-AT03e	Base con top in solid surface e cassette_45x65/70x85/90(h) cm
S-AT03e	Base con top in solid surface e cassette_45x65/70x85/90(h) cm
S-AT03f	Base con lavello e top in solid surface_45x65/70x85/90(h) cm
S-AT03f	Base con lavello e top in solid surface_45x65/70x85/90(h) cm
S-AT04	Armadio tecnico alto con ante cieche e ripiani_90x45/50x200/210(h) cm
S-AT04	Armadio tecnico alto con ante cieche e ripiani_90x45/50x200/210(h) cm
S-AT04a	Base con top in solid surface, ante cieche e ripiani_90x45/50x85/90(h)cm
S-AT04a	Base con top in solid surface, ante cieche e ripiani_90x45/50x85/90(h)cm
S-AT04b	Base con top in solid surface a giorno_90x45/50x85/90(h)cm
S-AT04b	Base con top in solid surface a giorno_90x45/50x85/90(h)cm
S-AT05	Armadio tecnico alto con ante cieche e ripiani_65x45/50x200/210(h) cm
S-AT05	Armadio tecnico alto con ante cieche e ripiani_65x45/50x200/210(h) cm
S-AT05a	Armadio tecnico alto con ante a vetro, con vaschette/cestelli_65x45/50x200/210(h) cm
S-AT05a	Armadio tecnico alto con ante a vetro, con vaschette/cestelli_65x45/50x200/210(h) cm
S-AT05b	Base con top in solid surface, ante cieche e ripiani_65x45/50x85/90(h)cm
S-AT05b	Base con top in solid surface, ante cieche e ripiani_65x45/50x85/90(h)cm
S-AT05c	Base con top in solid surface con ante a vetro, con vaschette/cestelli_65x45/50x85/90(h) cm
S-AT05c	Base con top in solid surface con ante a vetro, con vaschette/cestelli_65x45/50x85/90(h) cm
S-AT05d	Base con top in solid surface a giorno_65x45/50x85/90(h)cm
S-AT05d	Base con top in solid surface a giorno_65x45/50x85/90(h)cm
S-AT05e	Base con top in solid surface e cassette_65x45/50x85/90(h)cm
S-AT05e	Base con top in solid surface e cassette_65x45/50x85/90(h)cm





S-AT06	Armadio tecnico alto con ante cieche e ripiani_45x45/50x200/210(h) cm
S-AT06	Armadio tecnico alto con ante cieche e ripiani_45x45/50x200/210(h) cm
S-AT06a	Base con top in solid surface, ante cieche e ripiani_45x45/50x85/90(h)cm
S-AT06a	Base con top in solid surface, ante cieche e ripiani_45x45/50x85/90(h)cm
S-AT06b	Base con top in solid surface a giorno_45x45/50x85/90(h)cm
S-AT06b	Base con top in solid surface a giorno_45x45/50x85/90(h)cm
S-AT06c	Base con top in solid surface e cassetti_45x45/50x85/90(h)cm
S-AT06c	Fornitura ed installazione di base con top in solid surface e cassetti_45x45/50x85/90(h)cm
S-BA01	Barella elettrica, ad altezza variabile, 4 sezioni, con portarotolo_80/90x200/210cm
S-BA02	Barella meccanica, ad altezza variabile, 2 sezioni, con portarotolo_80/85x210cm
S-BA03	Barella meccanica per procedure endoscopiche, ad altezza variabile, 4 sezioni, con portarotolo_80/85x210cm
S-BA04	Barella amagnetica_60/65x200cm
S-BA05	Sedia su ruote amagnetica_55x55cm
S-BA06	Barella doccia
S-BI01	Banco da lavoro inox, dotato di alzatina e sottopiano_90x70 cm
S-BI02	Banco da lavoro inox, dotato di alzatina e sottopiano_150x70 cm
S-BI03	Banco da lavoro inox, con vasca 50x50 cm, dotato di alzatina e sottopiano_150x70 cm
S-BN01	Fasciatoio su ruote_90x70cm
S-BN02	Banco fasciatoio con top in solid surface_120x70cm
S-BN03	Banco neonati con top in solid surface, completo di fasciatoio e bagnetto_170x70cm
S-BN04	Banco neonati con top in solid surface, completo di fasciatoio e bagnetto_325x65/70cm
S-BN05	Banco neonati con top in solid surface, completo di fasciatoio e bagnetto_370x65/70cm
S-BN06	Banco neonati con top in solid surface, completo di fasciatoio e bagnetto_415x65/70cm
S-BN07	Banco neonati con top in solid surface completo di fasciatoio e bagnetto_230x65/70cm
S-CA01	Carrello base in acciaio, 2 ripiani_90x50cm
S-CA02	Carrello base in acciaio, 2 ripiani_60x40cm
S-CA03	Carrello portastrumenti inox, h regolabile_70x50cm
S-CA04	Carrello bilancia (TIN) con struttura in acciaio verniciato e dotato di protezioni laterali_80x45cm
S-CA05	Carrello simulazione pediatrica/biancheria in acciaio 60x40cm
S-CA06	Carrello (TIN)_60x60cm
S-CA07	Carrello emergenza_90x60cm







S-CA08	Carrello medicazione/terapia_90x60cm
S-CA09	Carrello ecografo/apparecchiature medicali_80x60cm
S-CA10	Carrello biancheria su ruote_70/100x60/70cm
S-CA11	Carrello giro visita_90x60cm con pianetto porta monitor
S-CM01	Comodino con tavolino servitore integrato per letto degenza
S-CM02	Comodino con vano frigo e tavolino servitore integrato per letto degenza
S-CT01	Contenitore per trasporto e stoccaggio su ruote, h 80/85 cm_75x60 cm
S-CT02	Contenitore per trasporto e stoccaggio su ruote, h 150 cm_75x60 cm
S-FR01	Frigorifero alto per medicinali a due vani con doppia porta in vetro_60x60/70x200(h) cm
S-FR02	Frigorifero basso per medicinali con porta in vetro_60x60/70x85/90(h) cm
S-FR03	Frigorifero alto per latte materno con porta in vetro_65x75x200(h) cm
S-LA01	Lavamani inox studio medico, con alzatina posteriore (h circa cm 20) e comando a pedale 50x50 cm
S-LC01	Scrub, 1 posto, sospeso, con sagomatura antispruzzo, alzatina a parete (h circa cm 45) ed erogatore_65x50 cm
S-LC02	Scrub, 2 posti, sospeso, con sagomatura antispruzzo, alzatina a parete (h circa cm 45) ed erogatore_120/130x50 cm
S-LCLA	Accessori per scrub e lavamani: erogatore sapone, distributore tovagliette sterili, porta guanti/cuffie/calzari e portarifiuti
S-LE01	Letto degenza elettrico_100x220 cm x h variabile (escluso materasso)
S-LE02	Letto degenza pediatrica allungabile elettrico_100x200cm x h variabile (escluso materasso)
S-LE03	Letto bilancia elettrico per emodialisi con bilancia_100/110x220 cm x h variabile (escluso materasso)
S-LE04	Letto per terapia intensiva elettrico, completo di bilancia_100/110x220 cm allungabile x h variabile (escluso materasso)
S-LE05	Letto-barella elettrico, 4 sezioni_80/90x200/210 x h variabile
S-LT01	Letto da travaglio e parto_210/220x105/110cm x h variabile
S-LV01	Lettino visita ad altezza fissa, 2 sezioni, con portarotolo_60/65x180/190cm, completo di predellino
S-LV02	Lettino elettrico a colonna centrale per visita ginecologica, ad altezza variabile, 3 sezioni, con portarotolo_62/72x180cm
S-LV03	Lettino chirurgico elettrico a colonna centrale per piccoli interventi, ad altezza variabile, 2 sezioni, con portarotolo_62/72x190cm
S-LV04	Lettino visita elettrico ad altezza variabile, 3 sezioni, con portarotolo_60/65x190cm
S-PE01	Pensile per armadio tecnico con ante_90x35x65(h) cm
S-PE01	Pensile per armadio tecnico con ante_90x35x65(h) cm
S-PE02	Pensile per armadio tecnico con ante_65x35x65(h) cm
S-PE02	Pensile per armadio tecnico con ante_65x35x65(h) cm





S-PE03	Pensile per armadio tecnico con ante_45x35x65(h) cm
S-PE03	Pensile per armadio tecnico con ante_45x35x65(h) cm
S-PT01	Poltrona elettrica per terapia, con braccioli, ad altezza variabile, 3 sezioni, con portarotolo_60/85x210cm
S-PT02	Poltrona meccanica per terapia, con braccioli, 3 sezioni, con portarotolo_65/70x170cm
S-SG01	Sgabello girevole in acciaio con/senza imbottitura
S-SI01	Scaffalatura inox_90x60x200(h) cm
S-TM01	Blocco sanitario inox completo di banco con lavello, vuotatoio e triturapadelle_215x60/62 cm
S-TM02	Blocco sanitario inox completo di lavello, vuotatoio e triturapadelle_160x60/62 cm
S-TM03	Blocco sanitario inox completo di vuotatoio e triturapadelle_105x60/62 cm
S-TM04	Blocco sanitario inox completo di banco lavello e vuotatoio _160x60/62 cm
S-TM05	Banco con lavello inox_110x60/62 cm
S-TM07	Blocco vuotatoio inox_50x60/62 cm
S-TP01	Tavolo procedura con 1 modulo cassetiera_145x60 cm
S-TP02	Tavolo procedura con 1 modulo cassetiera_165x60 cm
S-VT01	Vasca per travaglio e parto in acqua_170/180x155/165
S-NP01	Modulo base su ruote con top in solid surface e anta_45x60x85/90(h)cm
S-NP03	Modulo base con fasciatoio, top in solid surface e anta_65x60x85/90(h)cm
S-NP04	Modulo base con lavabo, top in solid surface e anta_90x60x85/90(h)cm
	Supporti tecnici: Asta flebo letto
	Supporti tecnici: Asta flebo barella
	Supporti tecnici: Porta bombola
	Supporti tecnici: Porta monitor letto
	Supporti tecnici: Porta monitor barella
	Supporti tecnici: Asta sollevamalato
	Supporti tecnici: Kit cinghie di contenimento barella





## PRESCRIZIONI CONTRATTUALI





## 1.42 PRESCRIZIONI CONTRATTUALI

## 1.43 ABBREVIAZIONI

- “Codice dei contratti” indica il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36.
- “D.P.R. n. 207/2010” indica il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163”, nella parte ancora in vigore alla data di pubblicazione del bando avente ad oggetto l'appalto di cui al presente capitolato (articoli da 14 a 43 - contenuti della progettazione; articoli da 60 a 96 - sistema di qualificazione delle imprese e SOA; articoli da 215 a 238 collaudo.
- “D.lgs. 81/2008” indica il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, “Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro”.
- “Legge 80/2014” indica la Legge 23 maggio 2014, n. 80, “Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015”.
- D.M. 49/2018 indica il decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti 7 marzo 2018, n. 49, Regolamento recante «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dell'esecuzione e del direttore dell'esecuzione».
- “CSA” indica il Capitolato Speciale d'Appalto, come contenuto nei documenti contrattuali.
- “D.L.” indica la Direzione dell'esecuzione del contratto
- “R.U.P.” indica il Responsabile Unico del Progetto.
- “DURC” indica il Documento Unico di Regolarità Contributiva.

## 1.44 CAPO 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

### 1.45 Art. 1 - Oggetto dell'appalto

Per completare la funzionalità del nuovo Central Building, che integra i poli Medico/Chirurgico e Materno Infantile fra loro e nell'ambito dell'intero complesso ospedaliero, il progetto prevede la definizione degli elementi di arredo necessari, la cui fornitura e installazione è oggetto della presente gara d'Appalto.

1. La fornitura dovrà rispettare quanto previsto dal decreto 23/06/2022, **Criteri Ambientali Minimi per la fornitura di nuovi arredi per interni, per l'affidamento del servizio di noleggio di arredi per interni e per l'affidamento del servizio di estensione della vita utile di arredi per interni**. I dettagli per l'applicazione di questa normativa alla fornitura sono descritti nel documento RELAZIONE TECNICA CON REQUISITI E LISTA ARREDI.
2. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto a base di gara con i relativi allegati, dei quali il Fornitore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.
3. La fornitura è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e il Fornitore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.





4. Trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.

#### 1.46 Art. 2 - Ammontare dell'appalto

L'appalto è costituito da n. 14 Lotti per un totale a base d'asta pari ad € 8.382.981,31 IVA esclusa, come riportato nell'allegato "Tabella Prodotti e Importi" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Capitolato.

Numero lotto	Oggetto lotto	Importo lotto
1	Letti	2.792.517,63 €
2	Postazioni visita e terapia	161.631,94 €
3	Barelle	183.856,17 €
4	Carrelli	607.194,90 €
5	Tavoli procedura	57.856,40 €
6	Postazioni inox	883.768,00 €
7	Banchi tecnici inox	50.830,10 €
8	Armadi inox	517.856,45 €
9	Armadi e comodini	1.385.587,80 €
10	Frigoriferi	242.420,29 €
11	Armadi specifici	223.838,55 €
12	Contenitori per trasporto e stoccaggio	125.413,55 €
13	Banchi neonati	187.876,69 €
14	Nascita e pediatria	962.332,84 €

76

#### 1.47 Art. 3 - Modalità di stipulazione del contratto

1. Il contratto è stipulato "a LOTTI" ai sensi dell'articolo 58, del Codice dei contratti.





2. L'importo del contratto, come determinato in sede di gara, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità.
3. Il ribasso complessivo offerto dal Fornitore in sede di gara, applicato alla porzione dell'importo totale dell'appalto assoggettabile a ribasso d'asta, si intende incluso nella definizione dei prezzi unitari definiti dal Fornitore e riportati nell'elenco prezzi.
4. I prezzi unitari definiti dal Fornitore sono vincolanti per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ai sensi dell'articolo 106 del Codice dei contratti, e che siano estranee alla fornitura già prevista.

## **1.48 CAPO 2 - DISCIPLINA CONTRATTUALE**

### **1.49 Art. 4 - Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto**

1. Con la sottoscrizione del contratto il Fornitore dichiara di aver attentamente verificato l'intera documentazione posta a base di gara e di aver segnalato e chiarito ogni eventuale omissione o discrepanza tra gli elaborati di progetto.
2. Il Fornitore, dopo aver preso conoscenza di tutta la documentazione contrattuale, riconosce che le indicazioni fornite sono sufficienti alla definizione di tutti gli elementi da fornire e alla ponderata formulazione della propria offerta;
3. Gli elaborati di progetto sono da considerarsi reciprocamente esplicativi. Nel caso in cui una porzione di lavoro sia descritta nel CSA e non presente nei disegni di progetto o viceversa, tale porzione si ritiene parte integrante dello scopo del lavoro e si considera che i relativi costi siano stati inclusi nell'importo totale dal Fornitore.
4. Tutte le prescrizioni del presente CSA o di altro elaborato contrattuale prevalgono rispetto alle normative vigenti qualora risultino essere più restrittive rispetto a queste ultime.

77

### **1.50 Art. 5 - Fallimento del Fornitore**

1. In caso di fallimento del Fornitore, la Stazione Appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, delle procedure previste dall'articolo 110 del Codice dei contratti.







### **1.51 Art. 6 - Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione**

1. I materiali e le forniture dovranno corrispondere alle prescrizioni delle specifiche tecniche, essere della migliore qualità, ben lavorati e rispondenti perfettamente al servizio cui sono destinati e potranno essere messi in opera solamente dopo l'accettazione da parte del Direttore dell'esecuzione.
2. Il Direttore dell'esecuzione del contratto potrà rifiutare in qualunque momento i materiali e le forniture che non siano conformi alle condizioni del contratto e il Fornitore dovrà tempestivamente rimuoverli e sostituirli con altri a sue spese. Ove il Fornitore non effettuasse tale rimozione, la D.L. potrà provvedervi direttamente a spese del Fornitore medesimo, a carico del quale resta anche qualsiasi danno che potesse derivargli per effetto della rimozione eseguita d'autorità.
3. Qualora si accerti che le forniture e i materiali accettati e posti in opera siano di cattiva qualità, si provvederà alla rimozione e sostituzione.
4. L'accettazione dei materiali e delle forniture in genere da parte del Direttore dell'esecuzione non pregiudica il diritto, in qualsiasi momento, anche dopo la posa in opera e fino ad avvenuto collaudo, di rifiutare i materiali e gli eventuali lavori eseguiti con essi, ove non sia riscontrata la piena rispondenza alle condizioni contrattuali; inoltre, il Fornitore rimane sempre unico garante e responsabile della riuscita della fornitura anche per quanto può dipendere dai materiali impiegati nella esecuzione della fornitura stessa.
5. Il Direttore dell'esecuzione del contratto potrà disporre tutte le prove che riterrà necessarie per stabilire l'idoneità dei materiali: le spese relative saranno a carico del Fornitore.

78

### **1.52 Art. 7 - Convenzioni europee in materia di valuta e termini**

1. Tutti gli atti predisposti dalla Stazione Appaltante per ogni valore in cifra assoluta indicano la denominazione in euro.
2. Tutti gli atti predisposti dalla Stazione Appaltante per ogni valore contenuto in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, devono intendersi I.V.A. esclusa.
3. Tutti i termini di cui al presente capitolato d'oneri, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.





### 1.53 CAPO 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE

#### 1.54 Art. 8 - Consegna e inizio dei lavori

1. La fornitura ha inizio dopo la comunicazione dell'aggiudicazione e in seguito alla consegna delle aree, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla data di stipula del contratto.
2. Il Fornitore deve sottoporre al Direttore dell'esecuzione del contratto, all'atto della stipula del contratto o entro 10 giorni dalla data del ricevimento della richiesta di esecuzione d'urgenza, il programma di fornitura e posa in opera che intende seguire ed al quale si intende vincolato, salvo espressa disapprovazione o richiesta di modifica da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto.
3. In caso di consegna parziale delle aree, i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data dell'ultimo verbale di consegna parziale.
4. Il Fornitore deve trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, un originale del DUVRI in data non anteriore un mese da quella del verbale di consegna;
5. In merito alla decorrenza dei tempi contrattuali, farà fede come data di consegna la data in cui è avvenuta la consegna totale degli arredi.

#### 1.55 Art. 9 - Penali

1. L'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo 11 del presente capitolato, in materia di risoluzione del contratto.
2. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante a causa dei ritardi.
3. Nel caso in sia accettato un adempimento parziale, la penale è commisurata al prezzo relativo ai beni, programmi e servizi non consegnati o non messi in funzione.
4. Le penali di cui ai due commi precedenti si applicano anche in caso di ritardi intervenuti per la risoluzione di eventuali anomalie riscontrate durante il periodo di gratuita manutenzione. Resta salvo, in ogni caso, il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.
5. Qualora la fornitura non sia eseguita a regola d'arte e/o con materiali difformi, si applicherà una penale per ogni infrazione, da stabilire in base all'entità dell'infrazione.





### **1.56 Art. 10 - Programma esecutivo del Fornitore**

1. Entro 10 (dieci) giorni dalla stipula del contratto, il Fornitore predispone e consegna alla D.L. un programma di fornitura e posa in opera con il massimo livello di dettaglio, elaborato in relazione alle proprie tecnologie e mezzi, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa.
2. Il programma esecutivo deve essere approvato dalla D.L., mediante apposizione di un visto, entro 5 giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la D.L. si sia pronunciata, il programma si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.
3. Il programma esecutivo del Fornitore può essere modificato e/o integrato dalla Stazione Appaltante e/o dalla D.L., mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione della fornitura

### **1.57 Art. 11 - Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini**

1. La risoluzione del contratto trova applicazione ai sensi dell'articolo 122 del Codice dei contratti, dopo la formale messa in mora del Fornitore e con l'assegnazione di un termine per compiere la fornitura.
2. L'eventuale ritardo imputabile al Fornitore nel rispetto delle scadenze esplicitamente fissate allo scopo dal programma esecutivo della fornitura, superiore a 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi, produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione Appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, costituendo esso grave inadempimento, ai sensi dell'articolo 122, comma 3, del Codice dei contratti.
3. La clausola di risoluzione del contratto di cui all'articolo 122 del Codice dei contratti trova applicazione anche nel caso di raggiungimento dell'importo massimo della penale di cui all'articolo 9 del presente capitolato.
4. Il Fornitore è tenuto al risarcimento di tutti i danni subiti dalla Stazione Appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento della fornitura affidato a terzi. Per il risarcimento di tali danni la Stazione Appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito del Fornitore nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

80

### **1.58 Art. 12 - Cessione del contratto e cessione dei crediti**

1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. Non sarà consentita la cessione dei crediti.





## **1.59 CAPO 4 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA**

### **1.60 Art. 13 - Norme di sicurezza generali**

1. La fornitura deve svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.
2. Il Fornitore è altresì obbligato a osservare scrupolosamente le disposizioni dei regolamenti locali per quanto attiene la gestione del cantiere.
3. Il Fornitore effettua, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, tutti i necessari monitoraggi dei livelli di rumore, vibrazioni e polveri in relazione alle attività svolte e alle attrezzature e utilizzate in cantiere, al fine di minimizzare l'impatto delle lavorazioni sul personale coinvolto e verso l'ambiente esterno,
4. Il Fornitore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

### **1.61 Art. 14 - Sicurezza sul luogo di lavoro**

1. Il Fornitore è obbligato a fornire alla Stazione Appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.
1. Il Fornitore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela previste dal Decreto Legislativo n. 81 del 2008 se s.mm.ii applicabili alle lavorazioni previste, in particolare le attività di fornitura e posa degli arredi si svolgeranno nel rispetto dei contenuti di cui all'art. 26 del Decreto.

### **1.62 Art. 15 - Responsabilità in materia di subappalto**

1. Il Fornitore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione Appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione Appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.
2. Il Direttore dell'esecuzione e il R.U.P., provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.
3. Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattuale grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione Appaltante, di risolvere il contratto in danno del Fornitore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla





legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

### **1.63 Art. 16 - Definizione delle controversie**

2. La definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Milano ed è esclusa la competenza arbitrale.
3. L'organo che decide sulla controversia decide anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

### **1.64 Art. 17 - Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera**

1. Il Fornitore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore successivamente, e in particolare:
  - a) nell'esecuzione del presente appalto, il Fornitore si obbliga ad applicare integralmente il "CCNL per i dipendenti dalle imprese edili e affini" (sono altresì ritenuti applicabili il "CCNL Multiservizi", il "CCNL Trasporti e logistica" e il "CCNL legno arredamento mobili") e gli accordi locali e aziendali integrativi degli stessi, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolge l'esecuzione dell'appalto;
  - b) i suddetti obblighi vincolano il Fornitore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
  - c) è responsabile in rapporto alla Stazione Appaltante dell'osservanza delle norme anzi dette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime il Fornitore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione Appaltante;
  - d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.
2. In caso di inadempienza retributiva, accertata dalla Stazione Appaltante o a essa segnalata da un ente preposto, la Stazione Appaltante medesima trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi compresa la cassa edile.





3. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 119 del Codice dei contratti, impiegato nell'esecuzione del contratto, il R.U.P. invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la Stazione Appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'articolo 119 del Codice dei contratti.
4. In ogni momento il Direttore dell'esecuzione e, per suo tramite, il R.U.P., possono richiedere al Fornitore e ai subappaltatori copia del libro matricola, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nei libri matricola del Fornitore o del subappaltatore autorizzato.
5. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente del Fornitore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio.

## 1.65 CAPO 5 - NORME FINALI

### 1.66 Art. 18 - Oneri e obblighi a carico del Fornitore

1. Saranno a carico del Fornitore gli oneri e gli obblighi seguenti:
  - la fornitura di campionature degli allestimenti qualora richiesti dalla Direzione dell'esecuzione del contratto prima dell'inizio delle operazioni di fornitura e montaggio degli allestimenti stessi;
  - la fornitura, il trasporto, la consegna ed il montaggio degli allestimenti e arredi oggetto di appalto;
  - oltre alla fornitura potrà essere richiesto un servizio di progettazione, consistente nella rappresentazione in pianta dei prodotti che saranno oggetto di fornitura, corredata da immagini degli arredi e degli spazi, nonché la fornitura dei disegni costruttivi e/o di montaggio o qualsiasi altro schema e rappresentazione che risultasse necessaria alla corretta installazione;
  - la consegna dei manuali d'uso e manutenzione di tutte le forniture;
  - per ogni tipologia di arredo dovrà essere garantita una percentuale di pezzi di ricambio da fornire all'occorrenza, la percentuale sarà definita in fase di stipulazione del contratto;







- l'idonea predisposizione del luogo d'intervento compresa la protezione di parti che potrebbero deteriorarsi o rovinarsi o essere oggetto di furti;
- il collaudo statico e funzionale degli allestimenti, arredi e pareti di arredo;
- eventuali modifiche agli impianti funzionali al montaggio degli arredi dovranno essere tempestivamente comunicate al Direttore dell'esecuzione; lo stesso nel caso fossero necessari interventi di assistenza muraria, elettrica ed impiantistica incluso i ripristini;
- lo sgombero ed il trasporto degli imballi a discariche autorizzate;
- la pulizia completa dei locali interessati dalla fornitura e delle parti comuni;
- eventuali prove e/o verifiche da eseguirsi sui materiali e manufatti;
- la presentazione della certificazione di conformità degli allestimenti e arredi e delle forniture alle norme vigenti, nonché la certificazione prodotta sui modelli ministeriali MOD. PIN- 2.3\_2014\_ DICH. PROD nel caso dell'eventuale installazione di prodotti con reazione al fuoco in rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione incendi.

2. Il Fornitore dovrà inoltre tenere presente che è a suo carico anche quanto di seguito indicato:

- a) il Fornitore dovrà provvedere a sue totali cure e spese e sotto la sua completa responsabilità al ricevimento della fornitura, allo scarico e trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere od a piè d'opera, secondo le disposizioni del Direttore dell'esecuzione del contratto. I danni che per cause dipendenti dalla sua negligenza fossero apportati ai materiali forniti ed ai lavori compiuti da altre ditte, dovranno essere riparati a carico esclusivo del Fornitore.
- b) il Fornitore è pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati per fatto dai propri dipendenti alle opere dell'edificio e di quelli causati alle cose e alle persone durante le fasi di consegna e sgombero dei materiali e del cantiere.





## PIANO DI MANUTENZIONE





Il piano di manutenzione riguarda il progetto degli arredi nel suo complesso, sono da considerare solo le parti oggetto della gara per arredi sanitari.

## 1. INTRODUZIONE

Obiettivo della manutenzione della fornitura è quello di garantire l'utilizzo del bene, mantenendone il valore patrimoniale e le prestazioni entro limiti accettabili per tutta la vita utile.

Si descrivono di seguito le due categorie di manutenzione che dovranno essere previste:

### 1.1 Manutenzione Ordinaria

Per manutenzione ordinaria si intendono quelle tipologie di interventi di manutenzione, durante il ciclo di vita, atti a:

- mantenere l'integrità originaria del bene;
- mantenere o ripristinare l'efficienza dei beni;
- contenere il normale degrado d'uso;
- garantire la vita utile del bene;
- far fronte ad eventi accidentali.

Generalmente gli interventi sono richiesti a seguito di:

- rilevazione di guasti o avarie (manutenzione a guasto o correttiva);
- attuazione di politiche di manutenzione (manutenzione preventiva ciclica, predittiva);
- esigenza di ottimizzare la disponibilità del bene e migliorarne l'efficienza (interventi di miglioramento o di piccola modifica che non comportano incremento del valore patrimoniale del bene).

### Manutenzione correttiva

E' chiamata anche a guasto. Nei casi di urgenza è eseguita senza indugio dopo la rilevazione del guasto in modo da evitare conseguenze inaccettabili. In tal caso essa ricade tra le attività di manutenzione non programmata, ossia tra le attività svolte non in accordo ad un piano temporale stabilito. Qualora invece il guasto non sia critico, l'intervento di manutenzione può essere differito. In questo caso l'intervento è effettuato insieme con altri interventi di manutenzione programmata, ossia con altri interventi di manutenzione preventiva eseguita in base a un programma temporale.

### Manutenzione preventiva

Termine che indica qualsiasi attività di manutenzione diretta a prevenire guasti. Il momento migliore per intervenire può essere trovato calcolando, sulla base dei dati storici, la probabilità che un componente possa rompersi entro un predeterminato periodo di tempo, o può essere





determinato da misure strumentali che mostrino il reale stato d'usura. Più specificamente, la manutenzione preventiva è quella eseguita a intervalli predeterminati o in base a criteri prescritti e volta a ridurre la probabilità di guasto o il degrado del funzionamento di un'entità.

In funzione dei metodi d'analisi utilizzati, la manutenzione preventiva può essere suddivisa in:

- preventiva basata sulle ispezioni;
- preventiva basata su metodi statistici (frequenza dei guasti);
- preventiva secondo condizione;
- preventiva basata su modelli (predittiva).

## 1.2 Manutenzione Straordinaria

Per manutenzione straordinaria si intendono quelle tipologie di interventi non ricorrenti e di elevato costo, in confronto al valore di rimpiazzo del bene ed ai costi annuali di manutenzione ordinaria dello stesso. La proprietà valuterà quindi i casi in cui sia preferibile ricorrere alla manutenzione straordinaria piuttosto che alla sostituzione, anche in base alle prescrizioni del decreto 23-6-2022, a tema Criteri Ambientali Minimi per arredo, in merito all'estensione della vita utile dell'arredo.

87

## 2. MANUALE D'USO

Il manuale d'uso contiene le informazioni relative all'uso corretto degli elementi di arredo oggetto della fornitura. Lo scopo del manuale d'uso è evitare danni derivanti da un utilizzo improprio e far conoscere all'utente le operazioni atte alla conservazione del bene. Comprende anche le indicazioni sui prodotti da usare per la pulizia ed igienizzazione.

Di seguito sono riportate le indicazioni per le categorie di arredi maggiormente presenti nel progetto.

### 2.1 Pareti mobili divisorie e boiserie

Le pareti interne mobili divisorie sono elementi di arredo concepiti per suddividere ed organizzare lo spazio all'interno degli edifici, le boiserie sono rivestimenti di pareti atte a proteggere e migliorare l'aspetto estetico delle pareti stesse.

I vani di passaggio delle porte delle pareti mobili devono sempre essere mantenuti completamente liberi da ostacoli, che riducano la possibilità di manovra e di movimento. I pannelli e le porte vetrate trasparenti devono essere chiaramente segnalati in modo tale che i lavoratori non possano urtare accidentalmente le pareti.





Gli organi di azionamento delle porte sono costruiti e testati come da normative vigenti per resistere alle sollecitazioni derivanti da un uso normale, sono da evitare quindi sovraccarichi ed impatti violenti.

Non devono essere appesi quadri, specchi, lampade, ecc. alle pareti e alle boiserie senza il preventivo assenso del fornitore, per evitare danneggiamenti, indebolimenti strutturali o pericolosità derivanti da contatti elettrici non previsti.

Verificare la compatibilità dei detergenti usati per la pulizia dei pavimenti con i materiali delle pareti e delle boiserie.

## 2.2 Armadi contenitori e armadi tecnici

Per questa categoria di arredi, va considerato che gli organi di azionamento delle antine (cerniere, serrature, ecc.) e le attrezzature interne ed esterne (telai estraibili, cassetti, ripiani, ecc.) sono costruiti e testati, come da normativa vigente, per resistere alle sollecitazioni derivanti da un uso normale. Evitare quindi sovraccarichi ed impatti violenti.

Le ante dei contenitori hanno un'ampiezza della rotazione variabile in funzione del prodotto: non forzare oltre la massima estensione ammessa dalla cerniera; analogamente, non forzare l'apertura dei cassetti oltre il fine corsa delle guide. I ripiani ed i telai estraibili possono essere rimossi e collocati in altra posizione senza l'intervento di maestranze specializzate, purché si rispettino le seguenti regole:

- la rimozione e lo spostamento dei supporti devono essere effettuati con la massima cautela, per evitare danneggiamenti superficiali della struttura del contenitore;
- dopo lo spostamento, la planarità ed il corretto aggancio dell'attrezzatura deve essere accuratamente controllati, per evitare sganciamenti accidentali o sollecitazioni anomale sulla struttura del contenitore.

Evitare di sovraccaricare le attrezzature interne dei mobili contenitori, seguire scrupolosamente le indicazioni e i limiti di peso forniti dal produttore. Non introdurre carichi dimensionalmente incompatibili con le strutture.

## 2.3 Scrivanie, tavoli e banconi

Per questa categoria di arredi, è necessario evitare assolutamente gli usi impropri, ad esempio utilizzandone i bordi come sedute. Evitare di sovraccaricare la scrivania con materiali pesanti, non pertinenti all'uso normale.

## 2.4 Sedute

Anche in questo caso, vanno evitati tutti gli usi impropri. E' necessario prestare attenzione nell'uso delle regolazioni dell'altezza del sedile o del movimento dello schienale, dove presenti.





### 3. MANUALE DI MANUTENZIONE

#### 3.1 Ispezioni programmate

Dovranno essere stabilite, in fase di offerta della fornitura, sotto forma di piano dei controlli e delle manutenzioni, le periodicità delle seguenti verifiche allo stato di usura dei materiali:

- verifica dello stato dei materiali sia strutturali che di finitura e delle relative caratteristiche di struttura e di aspetto;
- verifica dei materiali per guarnizione, per il fissaggio e per accessori;
- verifica delle connessioni, dei giunti a squadra e obliqui;
- verifica delle guide e dei dispositivi di scorrimento;
- verifica dell'aderenza delle colle;
- verifica delle eventuali impiallaccature e delle placature;
- verifica delle eventuali lucidature e delle laccature, che devono risultare uniformi, senza macchie né striature;
- verifica su tessuti e/o imbottiture;
- verifica sui fissaggi a muro, a pavimento o a soffitto;
- verifica sulla stabilità degli arredi sulle rispettive strutture di allocamento;

Le ispezioni saranno effettuate da personale specializzato, nell'ambito della garanzia richiesta al fornitore.

#### 3.2 Manutenzione ordinaria

Sulla base delle risultanze delle ispezioni programmate si attueranno gli interventi di manutenzione ordinaria.

Gli interventi più comuni possono essere i seguenti:

- regolazione delle parti apribili (cerniere di porte ed ante, cassette);
- regolazione di piedini;
- sostituzione di guarnizioni;
- adeguamento dei fissaggi, sia al muro o altra struttura di sostegno che delle parti che compongono l'elemento.

Ogni intervento dovrà essere registrato su apposito registro di controllo.







### 3.3 Pulizie

La corretta pulizia degli elementi di arredo è considerata come intervento di manutenzione ordinaria, poiché la pulizia regolare e appropriata è un fattore importante e determinante per l'allungamento della loro vita utile.

Il fornitore segnalerà le corrette modalità e i prodotti da utilizzare sulle varie superfici, in linea generale occorre evitare materiali abrasivi o liquidi aggressivi che potrebbero danneggiare il prodotto. Prima di un intervento con prodotti utilizzati per la prima volta, è consigliabile eseguire una prova su una zona limitata e nascosta.

Per le sedute o altri elementi in tessuto è importante intervenire tempestivamente alla rimozione di macchie, utilizzando prodotti idonei per evitare la permanenza di aloni.

### 3.4 Manutenzione straordinaria

La manutenzione straordinaria prevede la sostituzione di parti dell'elemento di arredo deteriorato, quando questa operazione sia valutata conveniente in termini economici e di rispetto dei criteri ambientali.

Gli interventi che potranno essere effettuati sono i seguenti:

- Sostituzione di ante;
- Rivestimento di divani e sedute imbottite;
- Sostituzione di piedini o rotelle;
- Sostituzione di piani di lavoro di banconi su misura
- Sostituzione ripiani di armadi e scaffalature.

Ogni intervento dovrà essere registrato su apposito registro di controllo.

